

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2021

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	22/07/2021	19	Cina, mai così tanta pioggia in mille anni Passeggeri morti annegati nella metro <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	22/07/2021	5	Il G20 prova a dare la svolta sul clima = Il G20 cerca la svolta sul clima <i>Cinzia Arena</i>	5
CONQUISTE DEL LAVORO	22/07/2021	4	Il Governo tedesco stanziava 400 mln di aiuti per l'alluvione <i>R. R.</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	22/07/2021	9	Il 10% dei guariti colpiti da Long Covid I sintomi e gli effetti <i>Margherita De Bac</i>	8
FATTO QUOTIDIANO	22/07/2021	2	Covid, 21 morti e Draghi fermo sul Green pass = Parametri e pass nei locali, Ktegiioni e Lega fanno muro <i>Giacomo Salvini</i>	10
FOGLIO	22/07/2021	2	Febbre da lockdown <i>Saverio Raimondo</i>	11
GIORNALE	22/07/2021	16	Alluvione in Cina: 25 morti e 200mila sfollati nello Henan <i>Redazione</i>	12
MANIFESTO	22/07/2021	14	Il nuovo circo narra il clima che cambia <i>Giuditta Pellegrini</i>	13
MESSAGGERO	22/07/2021	8	Cina travolta dall'alluvione si affoga anche nella metro <i>Simona Verrazzo</i>	15
SOLE 24 ORE	22/07/2021	2	Energia e ambiente, il G20 cerca l'accordo su tempi e strategie = G20 al lavoro per intesa sul clima Kerry alla Cina: Fate di più <i>Alberto Magnani</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2021	1	India: 800mila sfollati e tre bambini morti per le inondazioni <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2021	1	Coronavirus, in Italia balzo di oltre mille nuovi contagi <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2021	1	Piemonte: Approvata nuova legge regionale sul Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2021	1	Cina, alluvione nell'Henan: 12 morti e 300.000 evacuati <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2021	1	Liguria, scatta lo stato di grave pericolosità per incendi boschivi <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2021	1	Come combattere il coronavirus? lo spiegano i supereroi della Cri <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2021	1	"Storie di nuovi volontari": la nuova rubrica di Cesvot <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	21/07/2021	1	Il fumo degli incendi dell'Oregon arriva fino a New York <i>Redazione</i>	26
adnkronos.com	21/07/2021	1	Covid Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 21 luglio <i>Mrtrepetto</i>	27
adnkronos.com	21/07/2021	1	Covid oggi Italia, 4.259 contagi e 21 morti: bollettino 21 luglio <i>Pinchi</i>	28
adnkronos.com	21/07/2021	1	Maltempo in Cina, inondazioni nella provincia di Henan <i>Redazione</i>	30
adnkronos.com	21/07/2021	1	G20: A Napoli protagonisti ambiente, clima ed energia <i>Crecchi</i>	31
adnkronos.com	21/07/2021	1	Covid oggi Liguria, 110 contagi: bollettino 21 luglio <i>Grossi</i>	33
ansa.it	22/07/2021	1	==Clima: Kerry, siamo a una svolta per un mondo più pulito - Natura <i>Redazione Ansa</i>	34
ansa.it	22/07/2021	1	Incendio doloso in una palazzina a Modena, 20 in ospedale - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	35
ansa.it	22/07/2021	1	Covid: prorogata zona rossa in comune calabrese - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	36
ansa.it	21/07/2021	1	Germania: alluvione, assicurazioni stimano costi in 4-5 mld - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	37
ansa.it	21/07/2021	1	Liguria, da sabato stato grave pericolosità incendi - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	38
ansa.it	21/07/2021	1	Maltempo: Belgio, nuovo bilancio provvisorio, 32 morti - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	39
ansa.it	21/07/2021	1	Alluvione in Cina, la città di Zengzhou sommersa da fango e detriti - Mondo <i>Redazione</i>	40
ansa.it	21/07/2021	1	Incendi: 18 roghi in Sardegna, due interventi per elicotteri - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	41

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2021

ansa.it	21/07/2021	1	Protezione civile: incendio e 60 evacuati in esercitazione - Basilicata <i>Redazione Ansa</i>	42
ansa.it	21/07/2021	1	Bnef, investire 173mila miliardi per zero Co2 al 2050 - Clima <i>Redazione Ansa</i>	43
ansa.it	21/07/2021	1	G20 Ambiente: ecologia ed energia per la prima volta insieme - Clima <i>Redazione Ansa</i>	44
ansa.it	20/07/2021	1	G20 Ambiente: i Grandi ancora divisi sulla transizione - Clima <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	22/07/2021	1	Covid: Brasile, YouTube rimuove alcuni video di Bolsonaro - America Latina - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	22/07/2021	1	Covid, Cina: `la seconda indagine dell`Oms a Wuhan è un atto di arroganza` - Mondo - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	47
repubblica.it	21/07/2021	1	Taglio emissioni, più rinnovabili: i governi ancora lontani dagli impegni presi per salvare il clima - la Repubblica <i>Redazione</i>	48
repubblica.it	22/07/2021	1	Guariti dal Covid, basta una dose entro 12 mesi. Così si avrà pure il Green Pass - la Repubblica <i>Redazione</i>	49
repubblica.it	21/07/2021	1	Clima, intervista a Kerry: "Il mondo è a una svolta per un futuro più pulito" - la Repubblica <i>Redazione</i>	50
repubblica.it	21/07/2021	1	Taglio emissioni, più rinnovabili: i governi ancora lontani dagli impegni presi per salvare il clima - la Repubblica <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	22/07/2021	1	Così cresce il giardino `impossibile`, nuovo Eden contro il clima che cambia - la Repubblica <i>Redazione</i>	52
corriere.it	21/07/2021	1	Effetto Clima, il volto della natura che cambia <i>Carlotta Lombardo</i>	53
corriere.it	21/07/2021	1	Le immagini spettacolari dell'effetto clima sugli animali (e l'ambiente) <i>Carlotta Lombardo</i>	54
ilmessaggero.it	21/07/2021	1	Volontari della Protezione civile ubriachi a Torino: botte e insulti alla sagra della salsiccia. Arrivano i carabinieri <i>Redazione</i>	55
ilmessaggero.it	21/07/2021	1	Maltempo, le alluvioni hanno a che fare con il cambiamento climatico: ecco perché <i>Redazione</i>	56
ilmessaggero.it	22/07/2021	1	Roche, ricavi in crescita grazie a domanda di test per Covid-19 <i>Redazione</i>	57
lapresse.it	21/07/2021	1	California, vasto incendio nella Sierra Nevada: evacuate abitazioni <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	21/07/2021	1	Vicino al "Parini" il primo covid hotel in Valle d'Aosta, già oggi trasferiti turisti positivi al tampone <i>Redazione</i>	59
dire.it	21/07/2021	1	21/07:18:04:Covid, 4.259 nuovi casi e 21 morti. Sale il tasso di positività, non i ricoveri <i>Redazione</i>	60
ilfattoquotidiano.it	21/07/2021	1	Tutte le falle del green pass: da chi non riceve il codice ai guariti con il certificato sbagliato. La corsa a risolvere le criticità prima del decreto <i>Redazione</i>	61
ilfattoquotidiano.it	21/07/2021	1	Cina, alluvione a Zhengzhou: città inondata. Dodici vittime nella metropolitana sommersa dall'acqua <i>Redazione</i>	64
ilfattoquotidiano.it	21/07/2021	1	Strade sommerse a Zhengzhou: le immagini dall'alto dell'alluvione che ha colpito la Cina. Il video girato col drone <i>Redazione</i>	65
ilfattoquotidiano.it	21/07/2021	1	Tutte le falle del green pass: da chi non riceve il codice ai guariti con il certificato sbagliato. La corsa a risolvere le criticità prima del decreto <i>Daniele Fiori</i>	66
agenparl.eu	22/07/2021	1	Pericolo incendio alto nel cagliaritano giovedì 22 luglio - Comunicato stampa <i>Redazione</i>	69
agenparl.eu	22/07/2021	1	Covid: Riesi, Mazzarino e Piazza Armerina restano "zone rosse" <i>Redazione</i>	70
agenparl.eu	21/07/2021	1	Etna. P. De Luca (Pd), incontro positivo con Protezione Civile, pieno sostegno a comunità colpite <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 22-07-2021

agenparl.eu	21/07/2021	1	CLIMA - LOMBARDIA: PETIZIONE GIOVANI COLDIRETTI CONTRO PANNELLI MANGIA SUOLO <i>Redazione</i>	72
agenparl.eu	21/07/2021	1	Ambiente: Roma Capitale presenta il Piano d' Azione per l' Energia e il Clima <i>Redazione</i>	73
agenparl.eu	21/07/2021	1	Ambiente, Bond (FI): Bene snellimento procedure per interventi sulle frane. Attenzione però all' agrivoltaico, rischia di trasformarsi in consumo di suolo <i>Redazione</i>	74
agenparl.eu	21/07/2021	1	Comunicato Regione: Difesa del suolo. A Borgo Val di Taro (Pr) ripristinata la viabilità compromessa da una frana e ultimate le opere di manutenzione e sicurezza idraulica del Rio Riccò <i>Redazione</i>	75
agensir.it	21/07/2021	1	Germania: a una settimana dall' alluvione ancora 155 dispersi. Oggi il Governo decide aiuti <i>Redazione</i>	76
agensir.it	21/07/2021	1	G20: ambiente, clima ed energia. Cingolani (Mite), "la transizione ecologica non è un pranzo di gala, ma non abbiamo alternative" <i>Redazione</i>	77
AGENZIASTAMPAITALIA.IT	20/07/2021	1	Napoli, il G20 della transizione ecologica: per la prima volta energia e clima insieme Una sfida ambiziosa che non si può perdere <i>Redazione Asi</i>	78
avionews.com	21/07/2021	1	Colombero (Uncem Piemonte) su legge soccorso alpino: "Bene azione Regione rafforzare Corpo e funzioni" <i>Redazione</i>	79
DOMANI	22/07/2021	7	Il bollettino Risalgono i contagi Si contano 21 decessi <i>Redazione</i>	80
ladiscussione.com	21/07/2021	1	A Napoli G20 della transizione ecologica, energia e clima insieme <i>Paolo Fruncillo</i>	81

Il Paese sconvolto dalle inondazioni: almeno 25 vittime e migliaia di evacuati

Cina, mai così tanta pioggia in mille anni Passeggeri morti annegati nella metro

[Redazione]

Il Paese sconvolto dalle inondazioni: almeno 25 vittime e migliaia di evacuati Cina, mai così tanta pioggia in mille anni Passeggeri morti annegati nella metro Almeno 25 morti nella provincia centrale dell'Henan, di cui 12 solo nella metropolitana del capoluogo Zhengzhou. La Cina è alle prese con delle spaventose piogge torrenziali. Una bomba d'acqua mai registrata prima, anzi la 'tempesta del millennio' come è stata ribattezzata, che ha fatto cadere in poco più di 24 ore oltre 640,8 mm di pioggia, che è il totale delle precipitazioni registrate in media nell'intero anno. Mihe Township, nella città di Gongyi, amministrata da Zhengzhou, è tra le aree più colpite ed è quella dove si temono numerosi dispersi. Nell'intera provincia gli evacuati sono circa 400 mila. Uno scenario drammatico che ha visto la mobilitazione di oltre 6.000 vigili del fuoco e migliaia di militari e volontari. Il presidente Jinping ha definito estremamente gravi le inondazioni e ha chiesto alle autorità a tutti i livelli di dare la massima priorità alla sicurezza della vita delle persone e ai loro beni, attuando con attenzione e rigore le misure di prevenzione delle inondazioni e di soccorso in caso di calamità. Xi ha ammesso che la situazione è estremamente grave. -tit_org-

Il G20 prova a dare la svolta sul clima = Il G20 cerca la svolta sul clima

A Napoli si apre oggi il vertice sul riscaldamento globale e la transizione energetica. L'Europa si presenta con il piano Fit for 55, pressing sulla Cina per decarbonizzazione e taglio delle emissioni inquinanti

[Cinzia Arena]

VERTICE Oggi a Napoli la Uè spingerà con Ciña e India Il G20 prova a dare la svolta sul clima CINZIA ARENA Non bastano misure tampone, serve una cura "globale" per il Pianeta, c'è bisogno di uno scatto in avanti sul fronte della transizione energetica e dell'economia circolare. Clima ed energia sono i pilastri del G20 Ambiente che si apre oggi a Napoli. Due giorni per trovare soluzioni adeguate ad arginare il riscaldamento globale. Molinari e Pittaluga nel primopiano a pagina 5G20 cerca la svolta sul clima A Napoli si apre oggi il vertice sul riscaldamento globale e la transizione energetica. L'Europa si prese?, con il piano Fit for 55, pressing sulla Ciña per decarbonizzazione e taglio delle emissioni inquinanti CINZIA ARENA Non bastano misure tampone, serve una cura "globale" per il Pianeta, c'è bisogno di uno scatto in avanti sul fronte della transizione energetica e dell'economia circolare. Clima ed energia sono i pilastri del G20 Ambiente che si apre oggi a Napoli. Due giorni per trovare soluzioni adeguate ad arginare il riscaldamento globale, finito in secondo piano a causa dell'emergenza sanitaria, e riprendere la tabella di marcia degli Accordi di Parigi. L'Italia da padrona di casa spinge sull'acceleratore, mettendo sul tavolo le misure sottoscritte dalla Commissione europea una settimana fa e cercando di "abbattere" le resistenze della Ciña, ma anche di India, Russia e Arabia Saudita, che vedono la decarbonizzazione come un freno alla crescita, L'obiettivo è arrivare alla fine del vertice, venerdì pomeriggio, con un documento condiviso da tutti. Anzi due: uno sulla tutela dell'ambiente (cui sarà dedicata la giornata di oggi) e l'altro sulla transizione energetica, tema assai più spinoso per via degli interessi economici in gioco. ((Abbiamo scelto di far prevalere l'ambizione e di lavorare incessantemente a un documento comune tra tutti ha spiegato il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani che oggi aprirà i lavori del G20. I Paesi membri, tra i quali anche i principali produttori di petrolio, rappresentano più dell'80% del Pii e del consumo energetico mondiale. Il punto più controverso è l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili e la messa al bando delle centrali a carbone. La presidenza italiana sta cercando di far passare l'impegno a destinare almeno un quarto dei piani di recupero per il post-pandemia alla lotta al cambiamento climatico. La strategia a breve termine è quella di un'accelerazione delle politiche climatiche da qui al 2030 per mantenere il riscaldamento globale al di sotto dell'obiettivo più ambizioso degli Accordi di Parigi (solo 1,5 gradi in più rispetto ai livelli pre-industriali) aggiornando nel corso della Cop26 di Glasgow di novembre (di cui l'Italia sarà co-organizzatrice insieme al Regno Unito) gli obiettivi di decarbonizzazione dei singoli stati (i Ndc, National determined contributions). A Napoli i ministri europei arrivano con un'intesa già raggiunta in Commissione: il piano Fit For 55 appena approvato che punta entro il 2030 a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 55% rispetto ai livelli del 1990 (e del 100% nel 2035). Da sola però l'Europa non può risolvere il problema: è responsabile dell'8% delle emissioni globali di gas serra, a fronte del 15% degli Usa e del 28% della Ciña. C'è bisogno di condivisione per ottenere risultati. I riflettori sono puntati sulle scelte del presidente Biden che come primo atto dopo la sua elezioni ha scelto di sottoscrivere gli Accordi di Parigi che Trump si era rifiutato di prendere in considerazione. L'Europa punta a fare sponda con gli Usa e con il Giappone per trascinare il gigante cinese, che ha ripreso a correre dopo la pandemia e non ha nessuna fretta di limitare le emissioni. La Ciña ha infatti fissato al 2060, dieci anni dopo la Uè, l'obiettivo per il raggiungimento della neutralità climatica. Tra i punti salienti di Fit For 55 lo stop alla vendita di auto benzina e diesel dal 2035, tasse aggiuntive sui combustibili fossili compreso il cherosene, l'ampliamento del sistema Ets (di scambio delle quote di emissioni) secondo il principio di chi inquina paga di più e l'introduzione della carbon tax per limitare le importazioni di prodotti inquinanti ed evitare delocalizzazioni. IL SUMMIT L'incontro dei ministri dell'Ambiente punta a siglare impegni comuni pure in vista della Cop26 di Glasgow a novembre, evento



cruciale per aggiornare gli obiettivi degli Accordi di Parigi -tit_org- Il G20 prova a dare la svolta sul clima Il G20 cerca la svolta sul clima

Il Governo tedesco stanziava 400 mln di aiuti per l'alluvione

[R. R.]

Il Governo tedesco stanziava 400 milioni di aiuti per l'alluvione. Il governo federale sosterrà i Länder colpiti dall'alluvione con 400 milioni di aiuti immediati, una cifra già trapelata e ora contenuta nella bozza congiunta che sarà presentata in Consiglio dei ministri a Berlino dal ministero delle Finanze e da quello degli Interni. Lo rende noto Handelsblatt. Anche il ministro-presidente della Baviera Markus Söder ha annunciato che il suo Land stanzierà 50 milioni di aiuti alle vittime dell'alluvione. La sondazione dello scorso fine settimana nell'Alta Baviera. In particolare, il governo del Land della Renania-Palatinato ha deciso di destinare fino a 3.500 euro di aiuti immediati per ogni nucleo familiare colpito dall'alluvione senza necessità di controllo e verifica. La somma sarà erogata tramite l'amministrazione del distretto interessato. Lo ha reso noto ieri la cancelleria del Land di Magonza. "Chiunque abbia subito danni al proprio nucleo vitale, alle proprie cose o ai propri vestiti a causa delle inondazioni, riceverà un aiuto rapido e non burocratico", ha annunciato il ministro socialdemocratico dell'Interno del Land Roger Lewentz. Come detto, la cancelliera Angela Merkel ha già preannunciato misure immediate di sostegno da varare nella riunione di gabinetto di oggi a Berlino. Sul fronte della variabile Delta del Covid le cose non vanno molto bene anche in Germania, dove i casi registrano un raddoppio: così come in Gran Bretagna, dove l'incremento settimanale supera il 40% e si registrano 96 morti in 24 ore, il numero più alto dal marzo scorso. R.R. -tit_org- Il Governo tedesco stanziava 400 mln di aiuti per alluvione

Il 10% dei guariti colpiti da Long Covid I sintomi e gli effetti

[Margherita De Bac]

IL DOSSIER Il 10% dei guariti colpiti da Long Covid I sintomi e gli effetti di Margherita De Bac? è una ragione in più per vaccinarsi e non concedere tregua al virus della pandemia. Evitare i danni dell'infezione che possono sopraggiungere anche dopo unodue mesi dalla guarigione clinica (la negatività al tampone) e perdurare diverse settimane. È il Long Covid, malattia a sé stante. Strascico, a volte invalidante, di quella originaria. Il riconoscimento ufficiale in Italia è attestato dal primo rapporto pubblicato il 1 luglio dall'Istituto superiore di sanità, coordinatore il geriatra Graziano Onder. Il decreto Sostegni-bis di maggio ha introdotto un'esenzione specifica per questa nuova voce. Il servizio sanitario riconosce ai pazienti la gratuità di esami specifici. C'è un problema? Secondo uno studio inglese il 10 per cento dei guariti, dopo quattro settimane dal tampone negativo, soffrono di questa condizione che a due mesi tarpa le ali e impedisce la piena ripresa al 5 per cento dei guariti dalla sindrome respiratoria data dal Sars-CoV-2. In Italia parliamo di almeno 200-400 mila persone. Le stime sono provvisorie spiega Onder. Dipende dal fatto che non ci sono criteri diagnostici definiti. Molto è legato al tipo di infezione. I più esposti al rischio di sviluppare Long Covid sono ex malati passati attraverso forme gravi, anziani, persone con altre patologie, le donne. Non sono esclusi del tutto coloro che hanno avuto sintomi lievi sebbene le probabilità siano minori. I criteri per la diagnosi L'obiettivo principale del rapporto è uniformare i trattamenti e creare una rete di follow up, vale a dire mantenere il controllo di questa platea di persone negli anni. Il virus Sars-CoV-2 è nuovo e così anche le conoscenze sull'eredità che lascia. Soprattutto era urgente stabilire i criteri per identificare i pazienti e gestirli in modo ottimale, aggiunge Nicola Petrosillo, uno dei revisori del lavoro, oggi responsabile del servizio controllo infezioni al Campus Biomedico di Roma. La sindrome e i sintomi Il Long Covid è una sindrome cronica, esito dalla tempesta infiammatoria accesa dal Covid-19. Declino cognitivo (il cosiddetto brain fog descritto dagli inglesi, annebbiamento cerebrale) problemi vascolari, cardiaci, respiratori, neurologici, renali, dermatologici sono alcune delle conseguenze dirette. Alle quali si aggiungono ansia, depressione, senso di affaticamento, distacco dalla vita. L'elenco si allunga fino a oltre 200 sintomi su dieci organi. Recenti studi internazionali hanno aggiornato la lista dei contraccolpi clinici, descrivendo casi di Long Covid a 35 settimane dalla risoluzione biologica dell'infezione, cioè dalla negativizzazione. Il ritorno al lavoro In ogni caso il Long Covid può rendere difficile il ritorno al lavoro delle persone in attività. Le manifestazioni cliniche scrivono gli autori del rapporto sono molto variabili e non esiste un consenso sulle caratteristiche. I segni sono vari e possono presentarsi sia singolarmente sia in diverse combinazioni. Possono essere transitori o intermittenti, cambiare la loro natura nel tempo o essere costanti. In generale, più grave è stata la malattia acuta e maggiore è l'entità dei sintomi. Ma si è osservato che il Long Covid può accompagnare anche persone che in fase acuta hanno accusato unicamente sintomi lievi come febbre, tosse, spossatezza. Il risultato è che il paziente stenta a tornare allo stato di salute precedente l'infezione acuta. Colpiti anche i bambini pure molto raramente. I percorsi di guarigione L'approccio con questi malati deve essere multidisciplinare, personalizzato, modulato tenendo conto della varietà delle condizioni. Il primo punto di riferimento dovrebbe essere il medico di famiglia cui spetta valutare l'opportunità di approfondimenti in centri dedicati alla sindrome. Alcune Regioni hanno già individuato percorsi di post guarigione. Così Emilia-Romagna, Abruzzo, Toscana, Liguria. E stanno nascendo centri specializzati. L'esperienza del Gemelli Il primo a descrivere il Long Covid è stato Francesco Landi che al Policlinico Gemelli ha organizzato un day hospital per i post Covid. Il coordinatore del team è il geriatra, ma per essere sottoposti a una valutazione a tutto campo (visita pneumologica, reumatologica, gastroenterologica, otorinolaringoiatrica, neurologica e psichiatrica) non c'è limite d'età. In campo pediatrico, la bussola è l'ospedale pediatrico Bambino Gesù. mdebac@rcs.it a RISERVATA È una malattia a sé e riguarda anche chi ha avuto forme lievi di quella originaria. Gli studi: interessa 10 organi fl Rde BierodipersonaHi Kheguarite dal che ora soffrono di Long Covid li collegati alRi Bovi Hscontratl In unall

Pni e Inseriti nell'elenco medico La scheda Aun anno e mezzo dall'inizio della pandemia da Sars-CoV-2 un numero importante di persone colpite da Covid-19 presenta manifestazioni cliniche che non si esauriscono nelle prime settimane della fase acuta sintomatica, ma possono prolungarsi precludendo un pieno ritorno al precedente stato di salute. Questa condizione di persistenza di sintomi, che può riguardare soggetti di qualunque età in modo indipendente da quanto sia stata severa la fase acuta della malattia, è stata riconosciuta come una entità clinica specifica, denominata Long Covid. Le possibili manifestazioni si suddividono in generali (fatica persistente, febbre, debolezza muscolare, dolori diffusi) e organo-specifiche (problemi polmonari come dispnea, affanno e tosse persistente). La parola LONG COVID È una sindrome postvirale che può debilitare una persona sotto molti aspetti anche per parecchie settimane dopo la negativizzazione, e cioè dopo la guarigione e la conseguente eliminazione del virus Sars-CoV-2 dall'organismo. La durata della persistenza dei sintomi non sembra collegata all'intensità degli stessi durante la malattia: può succedere, infatti, che anche le persone che hanno avuto una forma lieve di Covid-19 sviluppino problemi a lungo termine. In corsia Visiera, ma schermo protettiva e casco per il personale sanitario della terapia intensiva al Policlinico Tor Vergata a Roma (Ansa) -tit_org-

Covid, 21 morti e Draghi fermo sul Green pass = Parametri e pass nei locali, Regioni e Lega fanno muro

[Giacomo Salvini]

IERI 4.250 CONTAGIATI Covid, 21 morti Draghi fermo sul Green pass O CASELLI E SALVINI A PAG.2 - 3 COVID-19 LE DECISIONI DEL GOVERN(Parametri e pass nei locali, Regioni e Lega fanno mure ^Giacomo Salvini La mina vagante, come avviene spesso nel governo quando c'è da prendere decisioni sulla pandemia, è Matteo Salvini. Se non ci fossero le rimostranze leghiste, infatti, Mario Draghi avrebbe chiuso già ieri la questione del decreto "salva-estate", da approvare per provare a fermare la risalita dei contagi, ma anche per evitare nuove chiusure. Mail muro di Lega e Regioni sui termini più divisivi obbligo vaccinale per il personale scolastico, greenpass per i trasporti e nuovi parametri ha fatto posticipare di 24 ore il nuovo decreto e rinviare le scelte su scuola e trasporti di un mese. Ancora ieri sera non era stata convocata la cabina di regia prevista per oggi: a ogni modo non ci dovrebbero essere ulteriori slittamenti e oggi il Cdm varerà il nuovo decreto. DANDO per quasi certa la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre, il vero nodo da sciogliere sarà quello del greenpass, le cui regole scatteranno già da lunedì. In cabina di regia si scontrerà la linea rigorista del premier, del ministro della Salute Roberto Speranza e Pd, contro la Lega che da giorni manifesta la contrarietà ai vaccini per gli under 40 e soprattutto non vuole un green pass duro. "Tutelare la salute, ma escludere dalla vita sociale per decreto 30 milioni di italiani assolutamente no - ha detto ieri Salvini - significherebbe impedire il diritto al lavoro, alla salute, allo studio, allo spostamento e alla vita a metà della popolazione italiana". Salvini sposa la linea delle Regioni, guidate dal leghista Massimiliano Fedriga, che ieri hanno proposto l'utilizzo del certificato solo per i grandi eventi sportivi e di spettacolo (congressi, concerti, fiere) che farebbe da volano alla riapertura delle discoteche, ma anche a quella degli stadi pubblici a settembre, quando ripartirà il campionato di calcio. Draghi condivide l'idea del greenpass più "soft" nelle zone bianche per i grandi eventi più navi, treni e aerei a lunga percorrenza ma, su spinta di Speranza, vorrebbe estenderlo anche ai ristoranti e bar al chiuso. L'ipotesi sarebbe quella di obbligare il certificato nei locali chi ordina e si siede all'interno ma non per chi consuma al bancone. Sui ristoranti e bar però la Lega è contraria e in questa battaglia è spalleggiata anche dal M5S, contrario a "penalizzare le attività produttive". Il certificato prevederà almeno due step: uno valido per agosto con una sola dose, uno più stringente a settembre con due dosi per dare tempo a chi deve vaccinarsi ad agosto. L'idea del governo è quella di approvare per settembre una versione più restrittiva che comprenda anche i trasporti ma la decisione è stata rinviata di un mese quando il governo dovrà decidere anche sull'obbligo vaccinale per il personale scolastico chiesto ieri dai presidi. Questi il 27 incontreranno il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi. Nel decreto non entrerà l'obbligo, chiesto da Confindustria, del pass nei posti di lavoro anche per le proteste dei sindacati. Ieri anche il presidente della Camera Roberto Fico si è detto contrario. L'altra questione dirimente della cabina di regia di oggi riguarderà i nuovi parametri per le fasce bianche e gialle. L'OBIETTIVO è quello di non chiudere fino a Ferragosto ed evitare che domani 5 regioni (Lazio, Veneto, Sardegna, Sicilia e Campania) passino in zona gialla. Per farlo non conterà più l'incidenza (sopra i 50 contagi ogni 100 mila abitanti) ma le ospedalizzazioni. Resta da capire quale sarà la soglia per passare da zona bianca a gialla: ieri le Regioni hanno chiesto che sia sopra il 20% dei posti occupati in terapia intensiva e del 30% dei letti ordinari, ma Speranza considera queste soglie troppo alte e anche gli anestesisti parlano di "folia". "Si arriverà a una mediazione" confida un ministro. Il Cisl infatti proponeva le soglie del 5% e del 10%. Il punto di caduta potrebbe essere del 10% per le terapie intensive e il 15% per i posti in area medica. Alleati di governo Il leader leghista Salvini e il premier Mario Draghi

FOTO ANSA -tit_org- Covid, 21 morti e Draghi fermo sul Green pass Parametri e pass nei locali, Regioni e Lega fanno muro

Febbre da lockdown

[Saverio Raimondo]

SAVERIO MA GIUSTO E? semplice: qui c'è un bivio fra green pass obbligatorio e lockdown obbligato. Per poter scegliere fra i due con coscienza e razionalità anche se ci si chiama Matteo Salvini o Giorgia Meloni (non esattamente due campioni né in fatto di coscienza né di razionalità) bisogna avere ben chiari entrambi gli scenari. Quello del green pass è presto detto: libero accesso a bar e ristoranti anche al chiuso, teatri, cinema, discoteche, treni e aerei illimitati, viaggi anche all'estero, isole tropicali, accesso all'area lounge, all'area vip, allo spazio benessere, donne bellissime (o uomini sexy ed emotivamente maturi a seconda dei gusti), baci (anche con la lingua e non solo sulla bocca), champagne, sesso selvaggio, tutti i carboidrati che vuoi ma senza ingrassare, idromassaggio, orgasmi multipli lunghi e prolungati, bei tempo, camera con vista, cenaterrazza, tette, addominali scolpiti, caminetto acceso, un bei culo, palchetto all'Opera, pizza, foto di piedi, il lavoro dei tuoi sogni, nessun proble-

Febbre dal lockdown Se chiudessero, Salvini per primo rincorrerebbe il figlio con il vaccino ma a trovare la tua taglia, affetti stabili, realizzazione umana e professionale, noci di cocco, una famiglia solida e allegra, figli affettuosi e intelligenti, l'incontro con Dio, e alla fine dei tuoi giorni circondato dall'affetto dei tuoi cari un trapasso sereno dove potrai dire come il poeta "Confesso che ho vissuto". Questo lo scenario con il green pass - non lo dico io ma il Cts: Comitato teoricamente scientifico. Il problema è che non è altrettanto chiara la prospettiva opposta, quella di un lockdown, per giunta in pieno agosto. Grazie alla mia immaginazione per l'età, in piena sintonia con lo spirito burocratico dei tempi, credo di poter colmare questa lacuna e chiarire a tutti cosa ci si prospetterebbe. Prima di tutto, un lockdown estivo incrocerebbe l'emergenza caldo; e allora coprifuoco nelle ore più calde (dalle 12.00 alle 17.00) con obbligo di bere molta acqua (almeno due dosi al giorno. dove per una dose s'intende un litro d'acqua) e alpini e protezione civile schierati nel distribuire bottigliette di minerale - con conseguente psicosi collettiva per l'acqua gassata che in alcuni rari casi provocherà un'eruttazione simile a delle trombose, e allora tutti vorranno la liscia. E i No vax si trasformerebbero in No Acq: si rifiuteranno di bere (se non le loro stesse urine), e chissà che nel giro di qualche settimana la disidratazione non ci liberi da tutti questi casi umani. Mascherina obbligatoria, ma non solo su bocca e naso, anche su fronte e ascelle: il sudore fa droplet, nei luoghi al chiuso fa anche aerosol, quindi bisogna arginare la traspirazione virale. Per la stessa ragione (e per il cattivo odore) il distanziamento minimo interpersonale salirà a tre metri. Obbligo anche di autocertificazione, ma non servirà mostrarla: serve per sventolarsi e farsi aria quando l'afa non dà tregua. Quarantena di dieci giorni con temperatura superiore ai 37,5 - temperatura esterna, s'intende. Bagno al mare, o in piscina o nelle fontane, solo uno alla volta; no tuffi, no pipì in acqua, e divieto di fare il bagno prima di tre ore dopo mangiato - e qui in molti protesteranno "Ma cosa c'entra col virus?"; nulla ovviamente. ma con la burocrazia è così. l'arbitrarietà è fuori controllo. E a questo punto, dato che questo sarà lo scenario, mi chiedo se a correre dietro al figlio di Salvini con una siringa in mano non sarà Matteo Salvini stesso, o uno dei suoi elettori, Saverio Raimondo sS Jsa. ÂÉÉ -tit_org-

Alluvione in Cina: 25 morti e 200mila sfollati nello Henan

[Redazione]

ore degli ultimi mille anni Alluvione in Cina: 25 morti e 200mila sfollati nello Henan. Sono almeno 25 i morti per le alluvioni nella provincia interna cinese dello Henan, dove circa 200mila persone sono state evacuate in quella che è stata descritta dai meteorologi come la peggiore alluvione degli ultimi mille anni, con precipitazioni che dovrebbero continuare fino a venerdì prossimo. In soli tre giorni, secondo le rilevazioni delle autorità locali, sono cadute le piogge di un anno intero, riporta il South China Morning Post - al livello più alto da quando sono attive le registrazioni - e le autorità locali hanno innalzato l'allerta al grado più elevato. A causa delle inondazioni, sono morte 12 persone nella metropolitana di Zhengzhou, capoluogo regionale dello Henan, che conta 12,6 milioni di abitanti, e altre cinque sono rimaste ferite. Su internet circolano video drammatici in cui si vedono persone intrappolate nei treni della metropolitana con l'acqua che arriva loro al torace. Il presidente cinese, Xi Jinping, ha chiesto ai funzionari locali di dare priorità assoluta al salvataggio delle persone e alla messa in sicurezza delle proprietà. Tra i danni più gravi provocati dalle violente piogge si registrano la mancanza di elettricità negli ospedali e la paralisi dei trasporti. Nello Henan sono state inviate sette squadre di soccorritori, per un totale di 1.800, dal governo centrale e a Zhengzhou e nelle aree più colpite dalle alluvioni sono attivi anche i soldati e le forze paramilitari. -tit_org-

Il nuovo circo narra il clima che cambia

[Giuditta Pellegrini]

Il nuovo circo narra il clima che cambia GIUDITTA PELLEGRINI e l'arte avrà il compito di interpretare questo particolare periodo storico segnato dalla crisi climatica, sarà forse la forma onirica ed esperienziale tipica dell'attività performativa circense a traghettarci con forza nei territori di una visione dirompente. Sono l'intuizione e la sfida che hanno portato alla lunga stagione dello spettacolo *WeíAND - a journey to a new ERA*, che da sabato 24 luglio partirà in tour in dieci paesi europei per raccontare le connessioni tra cambiamenti climatici e migrazioni alle nuove generazioni, con il fine di renderle attive nel processo di cambiamento per fronteggiarle. CREATO DALLA COMPAGNIA ITALIANA di *MagdaClan*, contemporaneo *MagdaClan*, lo spettacolo è parte della campagna *CliniateOfChange* guidato dalla *On.gWeWorld*, che da tempo lavora in 27 paesi per promuovere i diritti delle comunità locali. Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del *Programmaear (Development Education and Awareness Raising Programme*, e di cui l'organizzazione italiana è capofila, vedrà coinvolte 14 realtà tra associazioni della società civile, università e Ong, unite con lo scopo di promuovere una campagna paneuropea per sensibilizzare ragazzi e ragazze dai 16 ai 35 anni, affinché possano diventare ambasciatori di nuove politiche di sviluppo. *MagdaClan* e *Flic Scuola di Circo*, che curerà una serie di attività collaterali allo spettacolo coinvolgendo la rete di scuole d'Europa, hanno impiegato i lunghi mesi invernali, prima online e poi in tre luoghi di residenza - lo *Spazio Flic*, *Bunker di Torino*, la *Lavanderia a Vapore di Collegno* e il *Centro di Residenza dell'Emilia-Romagna L'arboreto*, *Teatro Dimora*, *La Corte Ospitale* - per sviluppare una nuova e potente forma di narrazione. Nello spettacolo tutto concorre a rappresentare una visione delle migrazioni climatiche nella loro complessità, cercando di portare il pubblico oltre i pregiudizi e riconoscere il proprio coinvolgimento nel problema. *OLI ACROBATI RAPPRESENTANO ALCUNI* dei disastri ambientali quali la desertificazione, gli incendi, le inondazioni e lo scioglimento del permafrost artico, immersi in una scenografia che ricorda un deposito, un non luogo tipico del mercato globale, come ha spiegato lo scenografo *Francesco Fassone*, dove si consuma la mercificazione della vita delle persone come causa fondamentale della distruzione dell'ecosistema e la spettacolarizzazione del dramma umano dei migranti ambientali. *TRADURRE NEL LINGUAGGIO DEL CIRCO* un argomento vasto e complesso come quello delle migrazioni climatiche non è stato facile, ma siamo felici del risultato raggiunto* racconta *Flavio D'Andrea*, drammaturgo dello spettacolo e direttore artistico insieme al regista *Petr Forman*. La scelta di andare in scena con gli acrobati che rappresentano loro stessi e che con le proprie armi si pongono dichiaratamente a confronto con la tematica, ci ha dato la libertà di utilizzare il linguaggio extra-ordinario del circo per trasformare l'immaginario e rendere credibile il gioco scenico. La nostra idea era quella di portare il pubblico nella condizione di prendere una posizione, piuttosto che dare la nostra soluzione. *L'AVER SUPERATO CREATIVAMENTE* le difficoltà imposte dal sopraggiunto Covid-19, non solo quelle logistiche, ripensandosi all'aperto grazie all'imponente scenografia che l'ha portato fuori dal classico tendone, ma anche quelle legate a un'inedita modalità di elaborazione dovuta al distanziamento. *WeíAND* ulteriormente interprete del nostro tempo, raccogliendo forse una delle lezioni più profonde che questa pandemia ci sta lasciando: riscoprire l'essenziale e sperimentare nuove forme di dialogo e relazione. *NE DERIVA UNA NARRAZIONE* accattivante, anche perché ispirata a testimonianze dirette e dalla lunga e capillare ricerca portata avanti attraverso le diverse fasi della campagna *ClimateOfChange*, con la ricerca sul campo sviluppata dall'Università di Bologna presso alcune delle popolazioni più colpite dai cambiamenti climatici, come Cambogia, Guatemala, Senegal e Kenya; il sondaggio Ipsos in 23 paesi europei per capire il livello di percezione del problema fra i giovani e la formula particolare della gara di dibattiti in cui si sono cimentati studenti medie universitari, confrontandosi sul tema delle migrazioni ambientali e di cui si terranno le finali a Bruxelles l'11 e 12 novembre, in concomitanza con l'ultima data

del tour. LA TAPPA ITALIANA DI WELAND SÌ terrà a - no 1 e il 2 ottobre, durante i due eventi preparatori della Conferenza sul Clima Pre-Cop 26 e Voutii4c!tmate, mentre la campagna ClimateOp^hange si chiuderà dopo Cop 27, con una petizione per chiedere al parlamento europeo e ai governi nazionali di creare le condizioni per una migrazione sicura, per mantenere la temperature al di sotto di 1,5 gradi e considerare variabili che non siano puramente economiche come indicatori di benessere. QUESTO PROOETTO E ' SIMBOLICO dell'approccio sistemico che vogliamo mantenere per parlare di questi fenomeniii ha spiegato Rachele Ponzellini, Consortium Communication Manager ÚiWeWorld. La. migrazione e i suoi movimenti abbracciano uno spettro temporaneo-permanente, volontario-involontario, che spesso sfugge alla - gorizzazione. Ci interessa molto portare il dialogo a un livello globale, uscendo dalla visionechespessodipingee le popolazioni del sud ael mondo come passive,men- tre ci sono tantissimi movimenti che loti no anche in questi paesi, nonostante ilStema economico occidentale renda loi molto più difficile cambiare le cose. EVIDENZIANDO COME LA CRISI ambienta] sia di fatto una crisi sociale, conseguen; di un sistema economico basato sullasuguaglianza e acuita dagli effetti dei ñàë bia menti climatic i, in cui paradosa miei tè le popolazioni più marginati zzate, eli meno contribuiscono al problema, di fa to ne sono le più colpite i la campagna pn mossa da WeWorla è un invito alla partee pazione attiva, sia delle popolazioni pi espostechedellenuovegenerazioniciici tadini europei come radice per un vei cambiamento. Parte sabato lo spettacolo circense WeLand che toccherà 10 paesi per raccontare le connessioni tra crisi climatica e migrazioni 11 nuovo arco il climache cambia I B; ISisi -tit_org-

Cina travolta dall'alluvione si affoga anche nella metro

[Simona Verrazzo]

Cina travolta dall'alluvione si affoga anche nella metro ^Decine di vittime e dispersi, centinaia > Le piogge più forti degli ultimi mesi di migliaia evacuati nel centro del Paese anni. Il fiume Giallo invade le strade L'EMERGENZA ROMA Alluvione killer in Cina, dove da giorni violente piogge torrenziali hanno colpito la provincia centrale dell'Henan e ieri 12 persone sono morte nella metropolitana del capoluogo Zhengzhou, città da oltre dieci milioni di abitanti attraversata dal Fiume Giallo, Sono state le stesse autorità cinesi a rendere noto il disastro, dopo la pubblicazione on-line di filmati dei passeggeri sommersi dall'acqua, con i vagoni che si sono trasformati in una trappola mortale. Scene apocalittiche, Cliché, Canto da parlare di "diluvio del millennio", e il bilancio delle vittime che continua a essere continuamente aggiornato, arrivando ad almeno 25 morti, mentre sono quasi 300.000 le persone evacuate e in migliaia risultano disperse. Zhengzhou ha sperimentato una serie di rari e violenti temporali che hanno causato l'accumulo di acqua nella metropolitana", hanno detto i funzionari di Zhengzhou in un messaggio pubblicato sul social network Weibo. I VIDEO Agghiaccianti i video postati su Internet, che hanno fatto il giro del mondo, con Pechino che poco ha potuto per censurarli. Nei filmati si vedono passeggeri disperati mentre l'acqua li sommerge: una ragazza chiama al telefono i genitori, da un'abitazione vicina una famiglia riprende un uomo trascinato via dalla corrente. A partire dal 17 luglio, piogge torrenziali si stanno abbattendo sulle aree centrali e occidentali della provincia dello Henan e si prevedono che continuino, secondo Zhang Ning, capo meteorologo dell'Osservatorio meteorologico provinciale. Precipitazioni così forti da far esondare il Fiume Giallo. IL GOVERNO Le autorità hanno portato l'allerta al livello 1, il più alto, per l'Henan a causa del rischio di nuove inondazioni, con la pioggia battente che continua a sferzare la provincia. Città e campagne sommerse e dighe sorvegliate speciali. Martedì sera, l'unità regionale dell'Esercito popolare di liberazione (Pia) ha spiegato che una breccia di 20 metri si è formata nella diga Yihetan a Luoyang, città di circa sette milioni di persone sempre nell'Henan, con il rischio di crollo in qualsiasi momento. Pechino ha dichiarato di aver inviato soldati per effettuare una risposta all'emergenza, tra cui esplosioni e deviazioni delle inondazioni. Pochi giorni fa altre due dighe sono collassate nella Mongolia Interna senza causare gravi danni, dopo essere state danneggiate da tempeste torrenziali, che hanno ucciso almeno tre persone. Il presidente cinese, Xi Jinping, ha definito "estremamente gravi" le inondazioni che stanno interessando la Cina e in particolare la provincia di Henan. Secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa ufficiale Xinhua, il capo dello Stato ha dichiarato che salvare la vita delle persone è la massima priorità delle autorità. I DISASTRI Le piogge hanno riversato finora livelli mai registrati pari a 449 mm di acqua a Zhengzhou, dalle 18:00 di domenica fino alla mezzanotte di martedì, causando il blocco di oltre 160 treni con pesanti conseguenze per il trasporto locale. In una sola ora, tra le 16:00 e le 17:00, la città ha registrato 201,9 mm di precipitazioni, segnando un record orario per la Cina e battendo inoltre il proprio record di piogge in un solo giorno, fino a toccare il livello più alto mai rilevato dalla stazione meteorologica di Zhengzhou, risalente a sessant'anni fa, nel 1951. Foxconn, il più grande fornitore di Apple, ha fatto sapere che le inondazioni nella metropoli di Zhengzhou, dove c'è il più importante impianto per la produzione degli iPhone, non avranno impatto sulle loro attività produttive. La multinazionale ha riferito di aver attivato un piano di intervento di emergenza, predisponendo in zona misure di controllo delle alluvioni" e di star continuamente monitorando la situazione. Sott'acqua è finita la parte centrale della Cina, colpendo anche Pechino: nella capitale sono almeno 80.000 le persone bloccate all'aeroporto internazionale, con decine di voli cancellati. Simona Verrazzo Le immagini circolate ieri online che mostrano i vagoni della metro allagati con l'acqua che arriva fino al petto dei passeggeri -tit_org- Cina travolta dall'alluvione si affoga anche nella metro

Energia e ambiente, il G20 cerca l'accordo su tempi e strategie = G20 al lavoro per intesa sul clima Kerry alla Cina: Fate di più

[Alberto Magnani]

TRANSIZIONE GREEN Energia e ambiente, il G20 cerca l'accordo su tempi e strategie Il vertice di Napoli Inondazioni in Europa e in Cina, incendi negli Stati Uniti. Un solo denominatore comune: cambiamento climatico. Questo il corollario del G20 ambiente ed energia che si svolge a Napoli. Dopo il recente varo del piano green europeo, l'Italia cerca la sintesi per il documento finale tra esigenze dell'economia e tutela ambientale. Giliberto e Magnani pag.2

G20 al lavoro per intesa sul clima Kerry alla Cina: Fate di più 11 vertice. Negoziati in atto per raggiungere conclusioni condivise nelle due giornate. L'obiettivo è una prospettiva più ambiziosa in vista del COP26 di Glasgow. Divergenze tra il G7 e altri Paesi Alberto Magnani Gli obiettivi sono condivisi tutti, sulla carta: ridurre le emissioni, contrastare il cambiamento climatico e traghettare le economie nella transizione ecologica. Il problema è accordarsi sul come e, soprattutto, con quali scadenze. Il G20 Ambiente,lima ed Energia, in cantiere a Napoli oggi 22 luglio e domani 23 luglio, parte col presupposto di spingere la comunità internazionale verso obiettivi più ambiziosi di politica climatica e preparare il terreno a vertici come la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2021, in programma a Glasgow in autunno e co-organizzata da Regno Unito e Italia. Il ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani, ha dichiarato in una nota che si sta lavorando a un documento in comune per entrambe le giornate e che non ci sono alternative a lavorare in un'unica direzione. La transizione ecologica non è un pranzo di gala, ha aggiunto Cingolani, riferendosi ai costi economici e sociali attesi dal cambio di paradigma industriale. Non sembrano esserlo neppure i negoziati che si stanno svolgendo fra i delegati dei 20 paesi riuniti al ministeriale, alla ricerca di sintesi su un'agenda che tocca almeno 15 temi principali diversi, dalla gestione dell'acqua a una ripresa sostenibile dalla crisi del Covid-19. Sulla carta, la discussione del G20 dovrebbe ruotare intorno ai tre macro-ambiti di biodiversità, protezione del capitale naturale e ripristino degli ecosistemi, uso efficiente delle risorse ed economia circolare e finanza verde, un concetto che la presidenza italiana riassume nell'obiettivo di allineare i flussi finanziari e sviluppo sostenibile. La giornata di oggi sarà dedicata all'Ambiente, quella di domani ad Energia e Clima, per la prima volta in coppia al G20. È soprattutto il secondo fronte a scatenare tensioni nel club delle economie più ricche del pianeta, spaccato a metà fra paesi più o meno ambiziosi. A quanto si apprende alla vigilia della riunione fra i ministri dei vari paesi, i terreni di scontro sono soprattutto due. Il primo dissidio è sugli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi del 2015 e le conclusioni fissate dal Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico. Da un lato i paesi membri del G7 spingono per il rispetto dei target parigini, in particolare il contenimento degli aumenti di temperatura entro gli 1,5 gradi centigradi rispetto ai livelli pre-industriali. Dall'altro un blocco di economie meno ambiziose, che include anche Arabia Saudita, Russia, India e Cina, contesta le evidenze scientifiche avanzate dall'IPCC e non ha intenzione di adeguarsi al tetto massimo. Il secondo braccio di ferro si sta consumando sull'obiettivo comune della neutralità carbonica entro il 2050. In questo caso il blocco dei meno ambiziosi preme per obiettivi più generici, come il raggiungimento di emissioni bilanciate entro la seconda metà del secolo in corso. Mac'è chi si oppone anche all'ipotesi di menzionare nel documento conclusivo l'eliminazione graduale della generazione elettrica da carbone e l'uscita progressiva dai sussidi ai combustibili fossili inefficienti. È improbabile che le divergenze si appianino in 48 ore. ma intanto cresce il pressing su uno degli interlocutori principali al tavolo di Napoli; la Cina. John Kerry, l'inviato speciale su clima del presidente Usa Joe Biden, ha lanciato un appello esplicito proprio a Pechino perché acceleri i suoi sforzi sul più grande test del nostro tempo. Il presidente Xi Jinping ha dichiarato che la Cina raggiungerà il picco di emissioni di anidride carbonica entro il 2030 e la neutralità climatica nel 2060. Troppo poco e troppo tardi, secondo Kerry. Come grande paese, leader economico e ora più grande driver del climate change - ha detto martedì Kerry da Londra - La Cina deve assolutamente aiutare a condurre il mondo al successo e iniziare a ridurre le emissioni già durante il decennio critico

fra 2020 e 2030. La verità, ha aggiunto, è che non ci sono alternative. Senza riduzione efficiente della Cina, insieme a noi, l'obiettivo degli 1,5 gradi centigradi è essenzialmente impossibile. Il G20 è l'evento più importante del mondo che riunisce le principali economie del pianeta, con un peso pari all'80% del Pil, al 75% del commercio e al 60% della popolazione globale. Da dicembre 2020 è sotto la presidenza italiana, con un programma articolato su People, Planet, Prosperity è RIUNIONE MINISTERIALE Il vertice di Napoli Oggi 22 ed domani 23 luglio si tiene a Napoli la riunione ministeriale Ambiente, clima ed energia. La presidenza italiana ha avanzato delle proposte per stimolare la comunità internazionale verso obiettivi più ambiziosi, in vista dei vertici concentrati nella seconda metà del 2020 e AMBIENTE Previste due sessioni Oggi si inizia con la prima giornata del summit, dedicata all'Ambiente. Dopo i saluti del ministro della Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, via a due sessioni; il capitale naturale da proteggere e gestire e gli sforzi congiunti per un utilizzo sostenibile e circolare delle risorse. Domani, 23 luglio, sarà la volta degli argomenti più spinosi sul tavolo: Clima ed Energia, per la prima volta insieme. Si parlerà di città e azioni per il clima, flussi finanziari allineati a Parigi (intesa come l'accordo del 2015) e sicurezza e povertà e energetica. La presidenza italiana riassume l'obiettivo della finanza verde nel riallineare flussi finanziari e sviluppo sostenibile 2050 OBIETTIVO COMUNE NEUTRALITÀ Divergenze sull'obiettivo comune di neutralità carbonica entro il 2050 con il rischio di divergenze che preme per target più generici ROBERTO CINGOLANI Il ministro ha detto che la transizione ecologica non è un pranzo di gala, riferendosi ai costi economici esorbitanti per il cambio di paradigma industriale. -tit_0rg- Energia e ambiente, il G20 cerca accordo su tempi e strategie G20 al lavoro per intesa sul clima Kerry alla Cina: Fate di più

India: 800mila sfollati e tre bambini morti per le inondazioni

[Redazione]

Mercoledì 21 Luglio 2021, 15:39 A tutto ciò si aggiunge la possibilità di maggiori contagi da coronavirus e l'alto rischio di malattie trasmesse dall'acqua e infezioni. Oltre all'alluvione in Cina, si registrano gravi inondazioni anche in India. Qui più di 800mila persone, tra cui 375mila bambini, sono state sfollate a causa delle gravi inondazioni nella regione del Bihar, dopo che le forti piogge monsoniche hanno sommerso 160mila case. Morti tre bambini di 4, 6 e 9 anni della stessa famiglia, i cui corpi sono stati estratti dai detriti. Migliaia di famiglie hanno cercato riparo negli edifici scolastici, lungo il fiume o sotto ai tendoni ai lati delle strade e sono state allestite più di 200 cucine comunitarie nelle zone più colpite per fornire cibo a chi ha perso tutto a causa delle inondazioni. A questa situazione si aggiunge un alto rischio di malattie trasmesse dall'acqua e altre infezioni come diarrea e congiuntivite che si diffondono a causa di acqua stagnante e defecazione all'aperto. I timori per i più piccoli. Save the Children, organizzazione internazionale che da oltre 100 anni lotta per salvare i bambini a rischio e garantire loro un futuro, esprime profonda preoccupazione per quei bambini che per sfuggire alle inondazioni condividono rifugi con molte persone sconosciute, con un particolare rischio di abusi per bambine e ragazze. Si teme, inoltre, che l'interruzione delle vaccinazioni contro il Covid-19 esponga le famiglie sfollate a maggiore rischio di contagio. La testimonianza di Save The Children. Le inondazioni hanno causato moltissimi danni: le abitazioni sono state danneggiate, i servizi igienici sono stati spazzati via e le famiglie hanno perso tutti i loro mezzi di sussistenza con la perdita di raccolti e bestiame. Nelle ultime ore e giorni sono state effettuate evacuazioni di massa ma tutto questo è reso ancora più difficile dal Covid-19 e dagli sforzi per mantenere il distanziamento sociale. In questo momento le famiglie hanno bisogno di cibo e riparo poiché molte di loro hanno perso tutto. Save the Children è in azione per valutare i bisogni e fornire una risposta e sta lavorando per sensibilizzare sull'importanza del distanziamento sociale per prevenire la diffusione del Covid-19 ha dichiarato Sudarshan Suchi, CEO di Save the Children in India. La situazione è particolarmente angosciante per i bambini la cui vita e il senso di normalità sono stati totalmente spazzati via. Molti bambini soffriranno di ansia non sapendo che cosa resta della loro casa e delle loro cose e ciò che è successo ai loro cari. Se ora è fondamentale fornire cibo, riparo e acqua potabile, in futuro i bambini avranno bisogno di un grande supporto emotivo per riprendersi ha concluso Sudarshan Suchi. Red/cb (Fonte: Save The Children)

Coronavirus, in Italia balzo di oltre mille nuovi contagi

[Redazione]

Mercoledì 21 Luglio 2021, 10:43 Aumentano i ricoveri in terapia intensiva ma scende il tasso di positività scende all'1,6% dal 2,3 del giorno precedente. Nel giro di un giorno i contagi sono aumentati di circa mille unità, nella giornata di ieri, martedì 20 luglio i dati del ministero della Salute parlavano di 3558 positivi al coronavirus, contro i 2072 del giorno precedente. Anche le vittime sono cresciute ma di poco: da 7 si è passati a 10. Registrato anche un aumento dei tamponi effettuati 218.705 contro gli 89.089 di lunedì 19 luglio. Unico dato in calo il tasso di positività sceso da 2,3% all'1,6%. In aumento invece i ricoveri nei reparti di terapia intensiva (11 in più del giorno prima) e in quelli ordinari (1.194). I casi in Italia dall'inizio dell'epidemia sono 4.293.083, i morti 127.884. I dimessi ed i guariti sono invece 4.115.889, con un incremento di 1.760 rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono 49.310. Il Cdm Intanto si va verso la proroga dello stato di emergenza che potrebbe arrivare fino al prossimo 31 dicembre e un nuovo decreto legge Covid. Il Cdm dovrebbero riunirsi per decidere sulle questioni della nuova colorazione delle regioni e dei relativi nuovi parametri da utilizzare e soprattutto sui casi di utilizzo del Green Pass. Il consiglio dei ministri si sarebbe dovuto tenere oggi, mercoledì 21 luglio ma a quanto pare, secondo fonti governative, si terrà domani, giovedì 22 luglio. La Conferenza delle Regioni Nel frattempo si è riunita la Conferenza delle Regioni che ha espresso il suo parere sul tema del green pass. I governatori chiedono di introdurre l'obbligo di accesso con il green pass a discoteche e grandi eventi solo al fine di permettere, almeno nella fase attuale, la riapertura di queste attività ancora chiuse. L'altra proposta è l'uso del pass per ristoranti e locali al chiuso solo nelle zone non bianche. Tra le proposte emerse anche quella di ridurre i colori che indicano il rischio pandemico da 4 a 3 e di porre come soglia limite per il superamento della zona bianca il 15% dei letti occupati in terapia intensiva e il 20% nei reparti ordinari. red/cb (Fonte: RaiNews)

Piemonte: Approvata nuova legge regionale sul Soccorso Alpino

[Redazione]

Mercoledì 21 Luglio 2021, 16:11 La legge riconosce il Cnsas Piemonte come un servizio di pubblica utilità e ridefinisce i rapporti con gli altri organi di soccorso regionale in caso di emergenza. La Regione Piemonte ha una nuova legge sul Soccorso Alpino e Speleologico che riconosce la funzione di servizio di pubblica utilità del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese (SASP) nella prevenzione degli infortuni e nel soccorso degli infortunati, delle persone in pericolo, dei caduti e dei dispersi in montagna e in terreno impervio e ipogeo. In più la norma segna un adeguamento dell'ordinamento regionale alle leggi nazionali n. 74/2001 e n. 126/2020 che regolano l'operato del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, di cui il SASP è il servizio regionale operativo in Piemonte. In particolare, il testo approvato ieri, martedì 20 luglio, definisce i rapporti con il Servizio sanitario piemontese nelle operazioni di soccorso ed elisoccorso e con la Protezione Civile regionale nelle emergenze. La materia giuridica il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato la proposta di legge n. 118 del 22 ottobre 2020 Norme in materia di soccorso alpino e speleologico presentata dal consigliere Paolo Ruzzola. Si tratta di una revisione edell'aggiornamento della norma 67/1980 Interventi per il turismo alpino espeleologico che era stata il primo intervento legislativo regionale in materia, a livello nazionale. Il commento Ringraziamo sentitamente afferma Luca Giaj Arcota, presidente SASP il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e gli Assessori Marco Gabusi e Luigi Genesisio Icardi per il sostegno che forniscono alla nostra organizzazione. Inoltre, voglio rivolgere un ulteriore apprezzamento al lavoro del Consigliere Paolo Ruzzola, primo firmatario della legge, che ha saputo approfondire e riconoscere un ambito complesso e peculiare come quello del soccorso alpino espeleologico ascoltando e accogliendo le nostre istanze. La nuova legge regionale è un importante riconoscimento del servizio volontario, ma altamente specializzato, che 1200 tecnici forniscono quotidianamente sul territorio di tutto il Piemonte. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese)

Cina, alluvione nell'Henan: 12 morti e 300.000 evacuati

[Redazione]

Mercoledì 21 Luglio 2021, 11:01 La pioggia caduta negli ultimi giorni è pari al quantitativo di un anno intero. L'intera città di Zhengzhou è rimasta senza elettricità, inclusi gli ospedali. Sono quasi 300 mila le persone evacuate nella provincia centrale cinese dell'Henan per le piogge torrenziali, dove oltre ai 12 morti affogati nella metropolitana del capoluogo Zhengzhou si temono numerosi dispersi. È l'ultimo bollettino fornito dalle autorità locali che hanno alzato l'allerta al livello 1, il più alto possibile, a causa dei fiumi in piena e delle dighe finite sottopressione in tutta la provincia. ALERT: The meteorological station in central China's Henan Province issued a red alert, the most severe warning for heavy rain, after cities including Zhengzhou were hit by heavy downpours <https://t.co/4zJSSXuRNR> pic.twitter.com/qECBxmXayn Insider Paper (@TheInsiderPaper) July 20, 2021 "Dal 16 luglio a martedì pomeriggio, le pesanti precipitazioni hanno colpito oltre 280.000 residenti in 31 contee e distretti dell'Henan. L'acqua ha danneggiato circa 20.000 ettari di colture", hanno riportato i media ufficiali. Le precipitazioni hanno cominciato a colpire la regione cinese sabato 17 luglio, facendo esondare il fiume in poche ore. I cittadini hanno dovuto immediatamente far fronte a delle precipitazioni inaspettatamente copiose: la pioggia caduta su Zhengzhou solo negli ultimi giorni, infatti, è stata pari alla quantità media di un anno intero. Per gli esperti si tratta del maltempo più potente e devastante degli ultimi mille anni. Le persone sono rimaste bloccate nelle proprie case e nei mezzi pubblici, abbandonando le strade quando possibile e cercando riparo nelle prime strutture adibite a rifugi. Il presidente cinese Xi Jinping ha commentato definendo estremamente gravi le inondazioni che si stanno verificando. Dopo aver predisposto il livello massimo di allerta, le autorità cinesi hanno cominciato le operazioni di salvataggio e soccorso. Ma si teme che la situazione peggiori: l'acqua continua a inondare le strade, causando faglie e crolli in tutti i quartieri della città. Tutta Zhengzhou è rimasta senza elettricità, ospedali inclusi. Intanto, sempre il capo di Stato cinese ha avvertito che potrebbe esserci un numero significativo di vittime, e per questo ha chiesto a tutti di mettere al primo posto la sicurezza e la proprietà delle persone e assumere un ruolo guida nella lotta alle inondazioni. red/gp (Fonte: Ansa, Il Fatto Quotidiano)

Liguria, scatta lo stato di grave pericolosità per incendi boschivi

[Redazione]

Mercoledì 21 Luglio 2021, 16:59 La decisione deriva dallo stato di secchezza del terreno e dalla volontà di salvaguardare la popolazione aumentata in Regione per le ferie estive e il turismo. La siccità fa scattare lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale della Liguria a partire da sabato 24 luglio. Lo comunica l'assessore alla Protezione civile della Regione Liguria Giacomo Giampedrone. Le motivazioni La decisione spiega l'assessore Giacomo Giampedrone - è stata presa viste le attuali condizioni climatiche registrate in questo ultimo periodo che hanno determinato una maggiore di secchezza del terreno e una più elevata probabilità di innesco e propagazione di incendi. Il provvedimento si è reso necessario per salvaguardare l'incolumità pubblica anche nelle zone interne a seguito del periodo delle ferie estive che vedono aumentare la presenza di turisti su tutto il territorio. I divieti Lo stato di grave pericolosità prevede il divieto di accendere qualsiasi tipo di fuoco, sia pirotecnici, sia per abbruciamento di materiale vegetale e anche il divieto di mettere in funzione apparecchi elettrici come motoseghe. La Regione Liguria comunicherà la cessazione dello stato di grave pericolosità non appena le condizioni meteo lo consentiranno cioè l'aumento dell'umidità della vegetazione. La Regione ricorda anche che in caso di incendio boschivo occorre attivare subito il sistema regionale di intervento chiamando il numero unico di emergenza 112. Red/cb (Fonte: Ufficio Stampa Regione Liguria)

Come combattere il coronavirus? lo spiegano i supereroi della Cri

[Redazione]

Mercoledì 21 Luglio 2021, 11:22 In un momento in cui i più piccoli hanno dovuto affrontare mesi di limitazioni e hanno iniziato a sentire la stanchezza la Croce Rossa ha pensato di coinvolgerli con un cartone animato Cric, Memo, Scudo, Alma e Luce. Sono questi i nomi di cinque super eroi, i Di5, che insegneranno ai bambini che cos'è esattamente il Covid19 e la differenza con gli altri virus che appartengono alla stessa famiglia dei Coronavirus, come quello del raffreddore. Saranno protagonisti di una mini serie di cartoni animati (in 5 puntate) e un opuscolo a fumetti. Sensibilizzare l'obiettivo è spiegare ai bambini (ma anche a genitori e nonni) in modo scientificamente preciso ma anche divertente e accattivante cosa è avvenuto durante la pandemia. Il progetto si chiama Cosa è Successo? ed è promosso dall'Associazione Pancrazio, che è costituita da un team di giovani e studenti universitari di medicina. Vede il coinvolgimento e il supporto della Croce Rossa Italiana e il materiale informativo è realizzato grazie al supporto scientifico del professore Massimo Andreoni (Direttore della Società Italiana di Malattie Infettive e virologo del Policlinico di Tor Vergata). La serie di cartoni animati verrà trasmessa su DeA Junior (Sky, 623 il canale prescolare del gruppo De Agostini Editore). Il booklet sarà invece disponibile in alcuni punti vendita Conad. Entrambe le iniziative sono realizzate con il supporto anche di attori e doppiatori famosi come Luca Ward, Monica Ward e Giorgio Tirabassi. Il progetto video I giovanissimi che vivono nel nostro Paese finora sono stati bravi a rispettare le regole anti-contagio sottolinea il prof. Massimo Andreoni -. Hanno dovuto affrontare grosse novità come la didattica a distanza e forti limitazioni alle loro attività quotidiane. È fisiologica quindi una certa stanchezza a rispettare al 100% le regole stabilite sia a livello nazionale che locale. Ora arriva il momento più difficile dove può aumentare la tendenza a sottovalutare un terribile virus che purtroppo è ancora in mezzo a noi. Inoltre, come dimostrano gli ultimi dati, il Covid può colpire e creare non pochi problemi anche a bambini e adolescenti nonché ai loro familiari. Da qui l'idea di stimolarli a proseguire con il pieno rispetto delle norme di prevenzione attraverso alcuni strumenti congeniali alla loro età. Come Croce Rossa siamo da inizio 2020 in prima linea ad aiutare il sistema Paese in questa sfida epocale sottolinea Francesco Rocca, Presidente della Croce Rossa Italiana -. Ma la pandemia non può essere considerata soltanto una lunga emergenza sanitaria che prima o poi terminerà. Ha infatti costretto milioni di genitori e figli ad adottare cambiamenti significativi nella loro routine quotidiana. Questa pandemia ha influito molto sull'aspetto emozionale dei bambini ed è quindi importante rassicurarli e spiegare che è chi sta combattendo per sconfiggere il virus. È necessario aiutarli a vivere questo momento difficile e per questo abbiamo deciso di sostenere questo importante e innovativo progetto educativo. I bambini hanno la straordinaria capacità di prendere tutto come un gioco e di avere quella fisiologica plasticità mentale che li fa adattare ad ogni cambiamento aggiunge Maria Teresa Carpino, divulgatrice scientifica e ideatrice del progetto -. Abbiamo perciò pensato ad un cartone animato come mezzo di comunicazione migliore per sottolineare il grande lavoro svolto dai medici, infermieri e volontari in questo duro periodo della pandemia. Attraverso il cartone animato vogliamo anche far capire ai bambini l'importanza del donarsi agli altri, attraverso piccoli gesti come quello della donazione del sangue o quello del supporto agli anziani. Cric, Memo, Scudo, Alma e Luce sono già stati protagonisti in passato di alcune campagne informative di prevenzione dedicate ai più giovani. Ora ritornano per sostenere i bimbi in un momento molto così delicato. Il progetto Che Cosa è Successo? ha ricevuto anche il plauso del Sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri che intervenendo nella conferenza stampa di presentazione ha sottolineato l'utilità di queste iniziative contro il Covid. Dello stesso avviso è anche l'Istituto Italiano di Cultura di New York che sostiene il progetto. Testo e foto: Cril giornale della protezione civile.it dedica la sezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume

la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

"Storie di nuovi volontari": la nuova rubrica di Cesvot

[Redazione]

Mercoledì 21 Luglio 2021, 12:05 La nuova rubrica parte con l'intento di condividere le testimonianze delle esperienze di volontariato nate a partire dal lancio della campagna "Passa all'azione, diventa volontario". Nasce una nuova rubrica di Cesvot (Centro Servizi Volontariato Toscana): Storie di nuovi volontari, che parte con l'intento di condividere le testimonianze delle esperienze di volontariato nate a partire dal lancio della campagna Passa all'azione, diventa volontario. Saranno undici le testimonianze raccolte, una per ogni delegazione territoriale di Cesvot. Diventare volontari a fare da apripista la delegazione territoriale di Firenze con la storia del volontariato della Vab di Bagno a Ripoli, con le testimonianze di Riccardo Sassolini e Mario Lavagna. Dall'inizio della campagna sono state più di 500 le nuove esperienze di volontariato. Fondamentale per incrocio tra domanda e offerta la bacheca degli annunci di volontariato delle associazioni toscane pubblicata sul sito di Cesvot, su www.diventavolontario.it. I servizi di orientamento, promozione e accoglienza al volontariato continuano ad essere a disposizione delle persone che desiderano avviare un'esperienza di questo tipo. Per informazioni e contatti con gli operatori tutti i dettagli sulla pagina www.diventavolontario.it. Le associazioni che vogliono usufruire dei servizi di promozione al volontariato, pubblicando il loro annuncio di ricerca nella bacheca dedicata, possono inviare la loro richiesta tramite area riservata MyCesvot, cliccando su Volontari cercasi. Voglio trasmettere solidarietà e consapevolezza. La VAB è un'associazione di volontariato onlus nata a Firenze nel 1974 per iniziativa di un gruppo di amanti della natura. Scopo primario dell'associazione è la tutela dell'ambiente, con particolare attenzione alla prevenzione e repressione degli incendi boschivi. Dall'avvio della campagna di Cesvot abbiamo preso contatto con 10 volontari. La sezione Vab di Bagno a Ripoli è molto radicata al territorio, ci occupiamo di protezione civile e ambientale, e siamo sempre a disposizione di chi ha bisogno di aiuto, per esempio, durante la prima ondata Covid19 ci siamo occupati anche di distribuzione a domicilio di farmaci ai più fragili e di consegna porta a porta di mascherine insieme alle altre associazioni di volontariato del territorio ripolese. Tra gli interventi più recenti che abbiamo effettuato la notte del 3 giugno, con le nostre squadre di volontari abbiamo rifornito d'acqua i mezzidelle squadre VF che si sono adoperate allo spegnimento dell'incendio alla Coop di Ponte a Greve spiega Riccardo Sassolini, coordinatore Vab della sezione Bagno a Ripoli. Tra i volontari arrivati quest'anno è Mario Lavagna. Vivo a Milano dove per anni sono stato attivo come volontario in un'associazione dedicata al sostegno ai senzatetto. A Bagno a Ripoli ho trovato lo spirito di vita del piccolo centro, il piacere di stare insieme, far parte di una comunità attiva. Una volta arrivata la pensione ho sentito il bisogno di ricreare intorno a me quella sensazione di solidarietà, il senso di comunità. Alla Vab ho trovato un'organizzazione straordinaria e la capacità di non farsentire solo nessuno. Durante la preparazione per i corsi di ammissione ad esempio tutta la squadra mi è stata vicino e mi ha trasmesso sicurezza. Quello che vorrei trasmettere alle persone che incontrerò nella mia esperienza di volontariato è proprio questo: solidarietà, consapevolezza, capacità di costruire insieme e saper fare squadra. Testo e foto: Cesvot ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "Dalle associazioni" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Il fumo degli incendi dell'Oregon arriva fino a New York

[Redazione]

Mercoledì 21 Luglio 2021, 12:18 I fumi e le ceneri degli incendi nella zona occidentale degli Stati Uniti, in particolare quelli molto ampi che hanno colpito lo stato dell'Oregon, a causa dei forti venti sono stati sospinti fino alla costa opposta del Paese. New York si risveglia sotto una cortina di fumo grigio nel cielo dal quale spunta un sole rosso pallido. È l'effetto del fumo degli incendi che stanno interessando l'Ovest del Paese, in particolare quelli molto estesi dell'Oregon. Il fenomeno atmosferico crea uno strato di nebbia che confonde i palazzi del noto skyline newyorchese. La cappa che si è formata sulla Grande Mela è quindi l'effetto degli incendi verificatisi a migliaia di chilometri di distanza, i roghi emettono fumo e cenere nell'aria in colonne alte fino a quasi diecimetri di altezza e la cenere, sospinta dai forti venti, ricade fin sulla costa opposta. [NYC_CENERE_NYC_MAYORSOFFICE-wdtr] Anche altre zone dell'Est degli Stati Uniti e del Canada sono state ricoperte da una foschia grigia, causata dai vasti incendi che stanno interessando le aree occidentali del Paese. I servizi di protezione ambientale dello Stato di New York hanno emesso un'allerta sulla qualità dell'aria per l'intera giornata, un provvedimento che scatta sistematicamente quando si prevedono concentrazioni di particelle fini superiori a 35 microgrammi per metro cubo. Il fenomeno dovrebbe tuttavia scomparire entro la giornata odierna, mercoledì 21 luglio, con il previsto arrivo di un fronte freddo nella regione di New York, secondo quanto riferito da un portavoce del Servizio meteorologico nazionale degli Stati Uniti. red/cb (Fonte: RaiNews)

Covid Italia, bollettino Protezione Civile e contagi regioni 21 luglio

Gli ultimi dati dalle regioni tra Lombardia e Lazio, Sicilia e Piemonte. Le news su contagi, ricoveri e morti. Le ultime news sui vaccini nell'Italia

[Mitrepetto]

LIVE Gli ultimi dati dalle regioni tra Lombardia e Lazio, Sicilia e Piemonte. Le news su contagi, ricoveri e morti. Le ultime news sui vaccini nell'Italia alle prese con variante Delta e in attesa della cabina di regia sul green pass obbligatorio. Il bollettino Covid Italia di oggi, mercoledì 21 luglio, con dati e news della Protezione Civile e regione per regione su contagi, ricoveri e morti. Il punto sui vaccini nelle singole regioni e sull'impatto della variante delta mentre si attende la cabina di regia sul green pass obbligatorio e nuovi parametri per definire i cambi di colore. I numeri sulla pandemia di coronavirus da Lombardia e Lazio, Veneto e Campania, Sardegna e Piemonte, Sicilia e Puglia. Le ultime notizie dalle grandi città come Roma, Milano e Napoli. I dati delle regioni: Sono 457 i nuovi contagi da coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Non si registrano invece nuovi decessi. Il nuovo dato porta il totale degli attualmente positivi in regione a quota 7.782 (erano 4.574 a inizio mese). In calo di cinque posti letto invece il totale dei ricoveri in ospedale. Sono 306 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Ad anticipare i dati su Facebook è il governatore della Regione, Eugenio Giani. "I nuovi casi registrati in Toscana sono 306 su 11.451 test di cui 7.089 tamponi molecolari e 4.362 test rapidi. Il tasso dei nuovi positivi è 2,67% (5,5% sulle prime diagnosi)", annuncia il presidente Giani. I vaccini attualmente somministrati sono 3.674.493. Ieri i nuovi casi registrati erano stati 169.

Covid oggi Italia, 4.259 contagi e 21 morti: bollettino 21 luglio

I numeri della Protezione Civile, con i dati e le news regione per regione, sulla pandemia di coronavirus

[Pinchi]

I numeri della Protezione Civile, con i dati e le news regione per regione, sulla pandemia di coronavirus Sono 4.259 i nuovi contagi da coronavirus in Italia oggi, mercoledì 21 luglio 2021, secondo i dati - regione per regione - del bollettino della Protezione Civile. Da ieri registrati altri 21 morti, che portano a 127.905 il totale dei decessi dall'inizio dell'emergenza legata al covid-19. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 235.097 tamponi, con un tasso di positività che sale all'1,8% (ieri 1,6%). Ieri i nuovi casi erano 3.558, con 10 decessi. In aumento anche le persone ricoverate in ospedale con sintomi che sono 1.196 (+2 rispetto a ieri), mentre sono 158 i ricoverati in terapia intensiva (-7), con 9 ingressi nelle ultime 24 ore. Sono 4.118.124 i guariti (+ 2.235) e 51.308 gli attualmente positivi (+1.998).

CAMPANIA - Sono 292 i nuovi contagi da coronavirus in Campania secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Registrato inoltre un morto. 9.192 i tamponi molecolari effettuati. Nella Regione sono 13 i pazienti Covid ricoverati in terapia intensiva, 175 i pazienti Covid ricoverati in reparti di degenza.

LAZIO - Sono 616 i nuovi contagi da coronavirus nel Lazio secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Non si registrano invece nuovi decessi. A Roma i contagi segnalati sono 348. Oggi nel Lazio "su quasi 12mila tamponi nel Lazio (422) e oltre 18mila antigenici per un totale di oltre 30mila test, si registrano 616 nuovi casi positivi (-65), 0 decessi (-1), i ricoverati sono 151 (+18), le terapie intensive sono 28 (dato stabile), i guariti sono 154. Il rapporto tra positivi e tamponi è al 5,1% ma se consideriamo anche gli antigenici la percentuale scende al 2%. I casi a Roma città sono a quota 348", evidenzia l'assessore alla Sanità e Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio Alessio Amato nel bollettino al termine dell'odierna videoconferenza della task-force regionale per il Covid-19 con i direttori generali delle asl e aziende ospedaliere, policlinici universitari e ospedale pediatrico Bambino Gesù.

PUGLIA - Sono 139 i nuovi contagi da coronavirus in Puglia secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Registrati inoltre altri 5 morti. 7.301 i test per l'infezione effettuati, così ripartiti i nuovi casi: 35 in provincia di Bari, 14 in provincia di Brindisi, 14 nella provincia Bat, 8 in provincia di Foggia, 36 in provincia di Lecce, 31 in provincia di Taranto, 2 fuori regione. Un caso precedentemente attribuito a provincia non nota, è stato classificato oggi, per cui il totale odierno resta di 139 casi positivi. Ieri i nuovi contagi erano 80 su 7.764 tamponi. I cinque decessi si sono verificati 1 a Bari e 4 a Taranto. In tutto hanno perso la vita 6.664 persone. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 2.796.793 test. Sono 245.974 i pazienti guariti mentre ieri erano 245.889 (+85). I casi attualmente positivi sono 1.824 mentre ieri erano 1.775 (+49). I ricoverati sono 82 mentre ieri erano 85 (-3). Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 254.462, così suddivisi: 95.448 nella provincia di Bari; 25.653 nella provincia di Bat; 19.930 nella provincia di Brindisi; 45.288 nella provincia di Foggia; 27.289 nella provincia di Lecce; 39.647 nella provincia di Taranto; 835 attribuiti a residenti fuori regione; 372 provincia di residenza non nota.

VENETO - Sono 457 i nuovi contagi da coronavirus in Veneto secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Non si registrano invece nuovi decessi. Il nuovo dato porta il totale degli attualmente positivi in regione a quota 7.782 (erano 4.574 a inizio mese). In calo di cinque posti letto invece il totale dei ricoveri in ospedale.

ABRUZZO - Sono 65 i nuovi contagi da coronavirus in Abruzzo secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Non si registrano invece nuovi decessi. Il totale dei casi dall'inizio dell'emergenza è 75.511. Il bilancio dei pazienti morti resta fermo a 2513. Lo comunica l'Assessorato regionale alla Sanità. Diciotto pazienti (-2 rispetto a ieri) sono ricoverati in ospedale; 1 (invariato rispetto a ieri con nessun nuovo ingresso) in terapia intensiva, mentre gli altri 1004 (+12 rispetto a ieri) sono in isolamento domiciliare con sorveglianza attiva da parte delle Asl. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti 3.096 tamponi molecolari (1.236.024 in totale dall'inizio dell'emergenza) e 1.952 test antigenici (552.647). Il tasso di positività, calcolato sulla somma tra tamponi molecolari e test antigenici del giorno, è pari a 1,28 per cento. Del totale dei casi positivi, 19.208 sono residenti o domiciliati in provincia dell'Aquila (+14 rispetto a ieri), 19.576 in provincia di Chieti (+5), 18.349 in provincia di Pescara (+25), 17.674 in

provincia di Teramo (+13), 589 fuori regione (+1) e 115 (+2) per i quali sono in corso verifiche sulla provenienza. **BASILICATA** - Sono 29 i nuovi contagi da coronavirus in Basilicata secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Non si registrano invece nuovi decessi. 567 i tamponi molecolari effettuati. Il tasso di positività è salito dal 3,7 per cento del precedente bollettino al 4,9. I lucani guariti o negativizzati sono 20. I ricoverati negli ospedali di Potenza e di Matera sono 19 (+3) di cui nessuno in terapia intensiva mentre gli attuali positivi sono in tutto 555. Per la vaccinazione, ieri sono state somministrate 5.726 dosi. Finora sono 334.652 i lucani che hanno ricevuto la prima dose del vaccino (60,5 per cento) e 219.200 quelli che hanno ricevuto anche la seconda dose (39,6 per cento) per un totale di somministrazioni effettuate pari a 553.852. I residenti in Basilicata sono 553.254. **TOSCANA** - Sono 306 i nuovi contagi da coronavirus in Toscana secondo il bollettino di oggi, 21 luglio. Non si registrano invece nuovi decessi. 285 i casi confermati con tampone molecolare e 21 da test rapido antigenico, che portano a 246.642 il totale dall'inizio dell'emergenza sanitaria. I nuovi casi sono lo 0,1% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,04% e raggiungono quota 237.193 (96,2% dei casi totali). Oggi sono stati eseguiti 7.089 tamponi molecolari e 4.362 tamponi antigenici rapidi, di questi il 2,7% è risultato positivo. Sono invece 5.562 i soggetti testati oggi (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui il 5,5% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono oggi 2.550, +9,2% rispetto a ieri. I ricoverati sono 91 (6 in più rispetto a ieri), di cui 13 in terapia intensiva (2 in meno). **CALABRIA** - Sono 71 i nuovi contagi di coronavirus in Calabria secondo i dati del bollettino di oggi, 21 luglio. Non si registrano morti nelle ultime 24 ore. Resta quindi invariato il totale di 1.238 decessi nella regione dall'inizio della pandemia. Da ieri sono stati processati 2.074 tamponi. Si registrano +42 guariti, +29 attualmente positivi, +28 in isolamento, ricoverati stabili e, infine, +1 terapie intensive (per un totale di 5). **PIEMONTE** - Sono 134 i nuovi contagi di coronavirus in Piemonte secondo i dati del bollettino di oggi, 21 luglio 2021. Non si registrano morti nelle ultime 24 ore. I nuovi casi covid sono pari all'1 % di 13.066 tamponi eseguiti, di cui 7.621 antigenici. Il totale dei casi positivi diventa quindi 368.071, di cui 29.719 Alessandria, 17.543 Asti, 11.557 Biella, 53.116 Cuneo, 28.400 Novara, 196.920 Torino, 13.777 Vercelli, 13.013 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 1.510 residenti fuori regione, ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 2.516 sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 3, invariati rispetto a ieri. I ricoverati non in terapia intensiva sono 50 (-7 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 1127. I tamponi diagnostici finora processati sono 5.750.398 (+ 13.066 rispetto a ieri), di cui 1.850.847 risultati negativi. Il totale dei decessi resta invariato a 11.699, così distribuiti sul territorio: 1.566 Alessandria, 713 Asti, 433 Biella, 1.454 Cuneo, 944 Novara, 5.591 Torino, 525 Vercelli, 373 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 100 residenti fuori regione ma deceduti in Piemonte. I pazienti guariti sono complessivamente 355.192 (+48 rispetto a ieri).

Maltempo in Cina, inondazioni nella provincia di Henan

Situazione grave a Zhengzhou

[Redazione]

Situazione grave a ZhengzhouL'ondata di maltempo in Cina colpisce con inondazioni la provincia di Henan, dove risiedono circa 94 milioni di persone. Situazione grave a Zhengzhou dove 12 persone hanno perso la vita restando bloccate nella metropolitana investita dall'acqua.

G20: A Napoli protagonisti ambiente, clima ed energia

La riunione ministeriale il 22 e 23 luglio. L'ambizione: porre le basi per un futuro migliore e sostenibile. Tre le principali macro-aree al centro

[Crecchi]

La riunione ministeriale il 22 e 23 luglio. L'ambizione: porre le basi per un futuro migliore e sostenibile. Tre le principali macro-aree al centro delle discussioni: biodiversità, protezione del capitale naturale e ripristino degli ecosistemi; uso efficiente delle risorse ed economia circolare; finanza verde. G20 Ambiente, Clima ed Energia la grande ambizione dell'Italia: conciliare la tutela dell'ambiente con il progresso e il benessere sociale, porre gli ecosistemi e le risorse naturali al centro dell'agenda politica, con un approccio coordinato per affrontare le crisi globali, anche dopo il Covid-19, e con un percorso scientifico comune. Alla ministeriale G20 di Napoli del 22 e 23 luglio, spetterà il compito di esprimere la sintesi di questi lunghi mesi di incontri, confronti e discussioni tra le delegazioni e i tecnici internazionali impegnati nella ricerca di risposte coordinate, eque ed efficaci, capaci di porre le basi per un futuro migliore e sostenibile. La discussione al G20 di Napoli si articolerà in tre principali macro-aree: biodiversità, protezione del capitale naturale e ripristino degli ecosistemi; uso efficiente delle risorse ed economia circolare; finanza verde. Vediamoli nel dettaglio.

Biodiversità, protezione del capitale naturale e ripristino degli ecosistemi. La presidenza italiana pone particolare attenzione al tema della tutela degli oceani e dei mari, incluso il marine plastic litter (materiale plastico abbandonato o disperso in ambiente marino e costiero), alla difesa e al ripristino del suolo, alla tutela delle risorse idriche e alle soluzioni basate sulla natura e sugli ecosistemi per affrontare le sfide globali. Uso efficiente delle risorse ed economia circolare: la presidenza intende promuovere il concetto di economia circolare a livello globale ed evidenziare come essa possa contribuire in modo significativo alla sostenibilità dei consumi e delle produzioni, con un forte coinvolgimento dei giovani, promuovendo il dialogo, la cooperazione, l'apprendimento congiunto e i partenariati sull'ambiente costruito e le città, sulla prevenzione dello spreco alimentare, sui settori della moda e del tessile, al fine di scambiare esperienze, conoscenze e tecnologie innovative.

Finanza verde: la presidenza mira a supportare il riallineamento dei flussi finanziari in linea con lo sviluppo sostenibile, in particolare verso la biodiversità e la preservazione degli ecosistemi. Inoltre, punta a rafforzare gli investimenti da tutte le fonti verso le attività che rafforzano il capitale naturale, sostenendo la divulgazione finanziaria e promuovendo una transizione ecologica del settore finanziario attraverso l'organizzazione di un dialogo per contribuire alla Roadmap della finanza sostenibile del G20. La Presidenza italiana, consapevole del proprio ruolo, ha presentato proposte importanti sul piano globale per stimolare la comunità internazionale verso obiettivi più ambiziosi, in ragione e a parziale compensazione dell'avvenuto slittamento di alcuni vertici chiave a causa dallo scoppio della pandemia. In effetti, il 2021 è un anno chiave per il clima e l'ambiente e nei prossimi mesi si svolgeranno una serie di eventi globali: la Conferenza delle Parti (COP) delle tre Convenzioni di Rio sui cambiamenti climatici, la biodiversità e la desertificazione (Unfccc Cop26, Cbd Cop 15 e Unccd Cop 15), il lancio dell'Onu Decennio sul ripristino dell'ecosistema, il vertice sui sistemi alimentari delle Nazioni Unite e la conferenza delle Nazioni Unite sugli oceani. Inoltre, il percorso tracciato dalla Presidenza italiana ha anche obiettivo di proseguire il lavoro delineato dalla Presidenza G20 dell'Arabia Saudita e aprire la strada su queste tematiche anche alla futura Presidenza G20 dell'Indonesia.

G20: Nel 2021 la presidenza italiana, al centro persone, pianeta, prosperità

Il G20 del 2021 si svolge sotto la presidenza italiana focalizzandosi su tre pilastri interconnessi di azione: **Persone, Pianeta e Prosperità**. E il G20 di un pianeta alle prese con la pandemia da Covid-19 e con i danni profondi che questa ha causato, incidendo negativamente sui sistemi sanitari, sugli indici di povertà e sull'andamento dell'economia globale, ed evidenziando che, nell'epoca in cui viviamo, i problemi locali possono rapidamente trasformarsi in sfide globali. Non si può quindi prescindere da soluzioni comuni, che ci consentano davvero di ricostruire meglio, adottando tecnologie e strumenti innovativi per assicurare

una crescita più verde e resiliente. In tale ottica, impegno dichiarato di questo G20 è di lavorare per assicurare una rapida risposta internazionale alla pandemia che garantisca un accesso equo e universale a diagnosi, terapie e vaccini, e per rafforzare la resilienza globale alle crisi sanitarie del futuro; assicurare una ripresa veloce, incentrata sulle necessità delle persone, con un'attenzione particolare alla tutela dei soggetti e dei Paesi più vulnerabili, all'empowerment femminile, al ruolo dei giovani. Significa sostenere il lavoro, la protezione sociale, la sicurezza alimentare. E il G20 del rilancio, un rilancio più efficiente, fondato anche su un migliore impiego delle energie rinnovabili e un chiaro impegno alla protezione della stabilità climatica e dell'ambiente, prerequisiti essenziali per una prosperità durevole. Il G20 si sta adoperando per colmare il divario digitale, rendere la digitalizzazione un'opportunità per tutti, aumentare la produttività e non lasciare nessuno indietro. Il G20 è il foro internazionale che riunisce le principali economie del mondo. I Paesi che ne fanno parte rappresentano più del 80% del Pil mondiale, il 75% del commercio globale e il 60% della popolazione del pianeta. Si tiene ogni anno dal 1999 e dal 2008 prevede lo svolgimento di un vertice finale, con la partecipazione dei Capi di Stato e di Governo. Oltre al vertice, durante l'anno di presidenza si svolgono ministeriali, incontri degli sherpa, riunioni di gruppi di lavoro ed eventi speciali. I Paesi membri sono: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Giappone, India, Indonesia, Italia, Messico, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Sud Africa, Turchia e Unione Europea. A questi si aggiunge la Spagna, che è un invitato permanente del G20. Ogni anno, la presidenza invita alcuni altri Paesi, che partecipano a pieno titolo ai lavori del G20, in qualità di ospiti. Vi partecipano inoltre diverse organizzazioni internazionali e regionali, conferendo al foro una rappresentatività ancor più ampia. Come funziona il G20. Il G20 non ha un segretariato permanente: agenda del gruppo e le sue attività vengono stabilite dalla presidenza di turno, anche in collaborazione con gli altri Paesi membri. Per assicurare la continuità dei lavori è stata istituita una troika, composta dal Paese che detiene la presidenza, il suo predecessore e il suo successore. La troika è attualmente composta da Arabia Saudita, Italia e Indonesia. Le origini del G20. Nel 1999, a seguito della crisi economica del 1997, i ministri delle Finanze del G7 annunciarono la creazione del Gruppo dei 20, con l'obiettivo di coinvolgere altri Paesi nelle discussioni sull'economia e la finanza globale. La prima riunione ufficiale del G20 si tenne a Berlino nel dicembre dello stesso anno. Dopo la crisi finanziaria del 2008, gli Stati Uniti proposero di elevare il livello di partecipazione del G20 ai Capi di Stato e di Governo. Nel 2009, al Vertice di Pittsburgh, i Capi di Stato e di Governo decisero di istituzionalizzare il G20 come principale forum di cooperazione economica e finanziaria a livello globale. Dal 2010, i leader del G20 si riuniscono con cadenza annuale.

Covid oggi Liguria, 110 contagi: bollettino 21 luglio

I dati della regione

[Grossi]

I dati della regione Sono 110 i contagi da coronavirus in Liguria oggi, 21 luglio 2021, secondo i dati del bollettino della regione. Da ieri, registrato un morto. Dall'inizio dell'emergenza covid-19, i decessi sono 4.358. I pazienti ricoverati per covid sono 21 (+2). Di questi, 6 sono ricoverati in terapia intensiva. Secondo i dati della Protezione Civile, gli attuali positivi sono 517 (+108), mentre i dimessi/guariti sono 99.231 (+1).

==Clima: Kerry, siamo a una svolta per un mondo più pulito - Natura

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - "Difendendo l'ambiente abbiamo la possibilità reale di migliorare la vita delle persone e siamo alla vigilia del maggior cambiamento dalla rivoluzione industriale". Così l'inviato speciale Usa sul clima, John Kerry, intervistato dal direttore di 'La Repubblica' Maurizio Molinari. Parlando del vertice sull'Ambiente di Napoli. Kerry dice: "La mia impressione è che i singoli Paesi vogliano fare meglio nella protezione dell'ambiente e vogliano riuscirci adesso". Poi aggiunge: "Ci possono essere differenze di opinione se una decisione è abbastanza o se qualcuno sta facendo meglio di altri. Dunque bisogna ascoltare tutti, con attenzione. Ed è ciò che farò al summit di Napoli - assicura - ma il G7 è stato un grande successo per gli impegni sottoscritti: non finanziamenti di impianti a carbone all'estero, riduzione delle emissioni nel 2020-2030 e riduzione della crescita della temperatura terrestre a 1,5 gradi e credo possiamo riuscire a procedere su questa strada con il pieno sostegno del G20. Abbiamo più opzioni a Napoli". E alla domanda: 'L'Italia, presidente di turno del G20, statendo di favorire un accordo al summit sull'Ambiente, può farcela?' Kerry risponde: "Certo, i vostri ministri, come Cingolani, stanno facendo un grande lavoro, sono molto competenti. Ho incontrato il premier Draghi ed è stato molto chiaro con me nel descrivere le ambizioni dell'Italia: non solo per accompagnare Cop26 al successo ma anche per indicare la strada verso il futuro. La co-presidenza di Italia e Gran Bretagna per la Cop26 ci fa ben sperare". (ANSA).

Incendio doloso in una palazzina a Modena, 20 in ospedale - Emilia-Romagna

Indagini della polizia di Stato, due sono gravi (ANSA)

[Redazione Ansa]

Diciotto persone portate all'ospedale per accertamenti, altre due trasferite ai centri ustioni di Parma e Verona. Questo il bilancio di un incendio di origine dolosa che si è sviluppato poco prima della mezzanotte in una palazzina di Modena, in via Emilia Ovest. Stando agli accertamenti che sono stati condotti sul posto dalla Polizia, intervenuta insieme alla polizia locale, ai vigili del fuoco e al 118, non è escluso che l'incendio possa essere stato appiccato da una persona residente. I due portati ai centri ustioni di Parma e Verona si troverebbero in condizioni gravi, gli altri non preoccupano. (ANSA).

Covid: prorogata zona rossa in comune calabrese - Calabria

Prorogata la zona rossa a Terranova da Sibari, in provincia di Cosenza. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 22 LUG - Prorogata la zona rossa a Terranova da Sibari, in provincia di Cosenza. Il presidente della Regione Calabria Nino Spirlì, dopo una serie di contatti con il dipartimento di Prevenzione dell'Azienda sanitaria provinciale, ha firmato l'ordinanza che proroga di ulteriori 7 giorni, fino al 28 luglio prossimo le misure previste dall'ordinanza del 14 luglio scorso. (ANSA).

Germania: alluvione, assicurazioni stimano costi in 4-5 mld - Europa - ANSA

"Al momento contiamo su danni assicurati tra i 4 e i 5 miliardi di euro" per l'alluvione che ha colpito il Nord Reno Vestfalia e la Renania Palatinato la settimana scorsa: lo dice l'amministratore delegato e membro esecutivo del comitato di presidenza dell... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BERLINO, 21 LUG - "Al momento contiamo su danni assicurati tra i 4 e i 5 miliardi di euro" per l'alluvione che ha colpito il Nord Reno Vestfalia e la Renania Palatinato la settimana scorsa: lo dice l'amministratore delegato e membro esecutivo del comitato di presidenza dell'Associazione tedesca delle assicurazioni, secondo quanto riporta Faz. E' molto probabile che i costi della precedente alluvione del 2002 vengano ampiamente superati. "La perturbazione Bernd rientra tra le più devastanti episodi di maltempo dei tempi recenti" ha proseguito Asmussen. (ANSA).

Liguria, da sabato stato grave pericolosità incendi - Liguria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - GENOVA, 21 LUG - Da sabato 24 luglio scatta lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi su tutto il territorio regionale. Lo comunica l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone. "La decisione - spiega l'assessore - è stata presa viste le attuali condizioni climatiche registrate in questo ultimo periodo che hanno determinato una maggiore secchezza del terreno e una più elevata probabilità di innesco e propagazione di incendi. Il provvedimento si è reso necessario per salvaguardare l'incolumità pubblica anche nelle zone interne a seguito del periodo delle ferie estive che vedono aumentare la presenza di turisti su tutto il territorio". Lo stato di grave pericolosità prevede il divieto di accendere qualsiasi tipo di fuoco, sia pirotecnici che per l'abbruciamento di materiale vegetale e anche il divieto di mettere in funzione apparecchi elettrici come motoseghe. Regione Liguria comunicherà la cessazione dello stato di grave pericolosità non appena le condizioni meteo lo consentiranno cioè con l'aumento dell'umidità della vegetazione. In caso di incendio boschivo occorre attivare subito il sistema regionale di intervento chiamando il numero unico di emergenza 112. (ANSA).

Maltempo: Belgio, nuovo bilancio provvisorio, 32 morti - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BRUXELLES, 21 LUG - Il bilancio provvisorio delle inondazioni che hanno colpito il Belgio è di 32 morti. Lo ha detto la polizia federale, stando a quanto scrive l'agenzia di stampa Belga. Tutte le vittime sono state identificate. Attualmente, 18 persone sono ancora disperse. I servizi di polizia stanno continuando il loro lavoro sul campo. (ANSA).

Alluvione in Cina, la città di Zengzhou sommersa da fango e detriti - Mondo

Le operazioni di soccorso tra ponti improvvisati, barelle e anziani portati sulle spalle (ANSA)

[Redazione]

Le operazioni di soccorso tra ponti improvvisati, barelle e anziani portati sulle spalle (ANSA)--PARTIAL--

Incendi: 18 roghi in Sardegna, due interventi per elicotteri - Sardegna

Su 18 incendi sul territorio della Sardegna oggi solo due roghi hanno richiesto, oltre alle squadre a terra del sistema regionale, anche l'intervento dei mezzi aerei. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 21 LUG - Su 18 incendi sul territorio della Sardegna oggi solo due roghi hanno richiesto, oltre alle squadre a terra del sistema regionale, anche l'intervento dei mezzi aerei. A Esportatu (Sassari), in località "Sos Baddigros", è intervenuto l'elicottero proveniente dalla base di Anela: l'incendio ha percorso una superficie di circa 2,5 ettari di pascolo alberato. Fiamme anche a Birori (Nuoro), in località "Turru": qui si è alzato in volo l'elicottero proveniente dalla base di Farcana. (ANSA).

Protezione civile: incendio e 60 evacuati in esercitazione - Basilicata

Cinquanta militari dell'Esercito con 14 mezzi - tra cui un drone - 15 Vigili del fuoco di Potenza con l'ausilio di una sala operativa mobile e due mezzi antincendio, 60 volontari con 15 mezzi e due ambulanze, dieci Carabinieri, agenti della Polizia di Stato... (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POTENZA, 21 LUG - Cinquanta militari dell'Esercito con 14 mezzi - tra cui un drone - 15 Vigili del fuoco di Potenza con l'ausilio di una sala operativa mobile e due mezzi antincendio, 60 volontari con 15 mezzi e due ambulanze, dieci Carabinieri, agenti della Polizia di Stato e della Polizia locale, tre equipaggi del 118 ed una ambulanza oltre a due elicotteri, un Canadair e 60 civili evacuati: sono i dati dell'esercitazione di protezione civile "Basilisca 2021", che si è svolta oggi a Ruoti (Potenza). È stato ipotizzato lo scenario di un incendio boschivo, evoluto in "incendio interfaccia", che ha interessato il confine con il comune di Potenza. Le fiamme, solo simulate per verificare l'efficacia delle procedure operative di emergenza, hanno interessato un campo nelle immediate vicinanze di Ruoti. Dei 60 ospiti della struttura ricettiva - non presenti fisicamente - 47 sono stati evacuati e trasferiti nel centro sportivo polivalente del paese, dove hanno ricevuto assistenza: sono stati ipotizzati, inoltre, dieci feriti e tre decessi. Il prefetto di Potenza, Annunziato Vardè, ha coordinato gli interventi. (ANSA).

Bnef, investire 173mila miliardi per zero Co2 al 2050 - Clima

[Redazione Ansa]

Azzerare le emissioni di carbonio entro il 2050 richiederà fino a 173mila miliardi di dollari in investimenti nella transizione energetica, per la quale i prossimi dieci anni sono determinanti per trovarci sulla strada giusta per limitare l'aumento delle temperature, in linea con l'accordo di Parigi sul clima. Lo afferma Bloomberg New Energy Finance (Bnef) nel "New Energy Outlook 2021", l'ultima edizione dell'analisi di scenario a lungo termine sul futuro dell'economia legata all'energia. La strada verso "lo zero netto" rimane ancora incerta, secondo il rapporto che delinea tre scenari distinti - etichettati Verde, Rosso e Grigio -, ciascuno dei quali raggiunge zero emissioni sulla base di un diverso mix di tecnologie. La transizione energetica, spiega Bnef, richiede investimenti consistenti in infrastrutture, con capitali trasferiti dai combustibili fossili verso l'energia pulita. Uno switch che offrirà "enormi opportunità per gli investitori, le istituzioni finanziarie e il settore privato, creando molti nuovi posti di lavoro nell'economia verde", assicura Jon Moore, Ceo di Bnef. Non c'è una indicazione precisa sul costo di ciascun scenario, ma Bloomberg stima tra 92 trilioni e 173 trilioni di dollari nei prossimi trent'anni. Gli investimenti annuali dovranno più che raddoppiare, passando da circa 1,7 trilioni all'anno di oggi a una media compresa tra 3,1 trilioni e 5,8 trilioni. Le energie rinnovabili e l'elettrificazione, spiega BloombergNef, sono la spina dorsale della transizione e devono essere spinte immediatamente, mentre l'idrogeno, la cattura del carbonio e le nuove centrali nucleari modulari hanno bisogno di essere sviluppati e implementati il prima possibile. Secondo l'outlook, le emissioni globali legate all'energia devono scendere del 30% sotto i livelli del 2019 entro il 2030 e del 75% entro il 2040, per raggiungere lo zero netto nel 2050. Il settore energetico nel prossimo decennio deve ridurre le emissioni del 57% rispetto ai livelli del 2019 entro il 2030 e poi dell'89% entro il 2040; quello del trasporto stradale deve tagliare dell'11% entro il 2030, per poi diminuire più rapidamente negli anni 2030 per raggiungere l'80% al di sotto dei livelli del 2019 nel 2040. Bnef ricorda che circa l'83% dell'energia primaria oggi è costituito da combustibili fossili, mentre l'eolico e il solare fotovoltaico rappresentano l'1,3%. Nello scenario verde di Bnef, che dà la priorità all'elettricità pulita e all'idrogeno verde, l'eolico e il solare crescono fino al 15% dell'energia primaria nel 2030 e al 70% nel 2050. Al contrario, i combustibili fossili diminuiscono di circa il 7% all'anno e rappresentano solo il 10% dell'offerta entro il 2050. Nello scenario rosso, che dà la priorità al nucleare per la produzione di idrogeno, il combustibile nucleare costituisce il 66% di energia primaria nel 2050, rispetto al 5% attuale. Lo scenario grigio, in cui l'uso diffuso della cattura e dello stoccaggio del carbonio significa continuare a utilizzare carbone e gas, i combustibili fossili diminuiscono solo del 2% all'anno, al 52% della fornitura di energia primaria nel 2050, con l'eolico e il fotovoltaico che crescono fino al 26%. I traguardi da raggiungere intanto nei prossimi nove anni sembrano molto impegnativi rispetto ad oggi: solo per fare qualche esempio, bisogna più che quintuplicare la produzione di energia eolica ogni anno, aumentare di 26 volte quella delle batterie, aggiungere 35 milioni di veicoli elettrici su strada ogni anno (11 volte il totale del 2020), aumentare il volume di riciclo di alluminio 67%, acciaio 44% e plastica 149% entro il 2030 dai livelli del 2019. "Dobbiamo accelerare l'implementazione delle soluzioni a basse emissioni di carbonio di cui disponiamo in questo decennio" afferma il capo economista di Bnef Seb Henbest indicando anche "pompe di calore negli edifici, riciclo e un maggiore uso di elettricità nell'industria e il reindirizzamento dei biocarburanti verso il trasporto marittimo e aereo".

G20 Ambiente: ecologia ed energia per la prima volta insieme - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Si apre giovedì 22, al Palazzo Reale di Napoli, il G20 Ambiente, la riunione dei ministri dell'Ambiente dei 20 paesi. Il 22 sarà la giornata dedicata alla tutela dell'Ambiente, mentre il 23 a essere protagonisti saranno Clima ed Energia. Per la prima volta ambiente ed energia sono uniti in un G20, e la ragione è la crisi climatica. Con l'avanzare del riscaldamento globale, le politiche ambientali non possono più essere soltanto di tutela, ma devono riguardare anche gli investimenti sull'energia, per decarbonizzare l'economia, passando dalle fonti fossili alle fonti rinnovabili. In Francia e poi in Italia questo cambio di prospettiva è stato sancito dal passaggio delle competenze sull'energia al Ministero dell'Ambiente, ribattezzato Ministero della Transizione ecologica. Quello di Napoli è anche il primo G20 che vede protagonista l'economia circolare, cioè l'economia basata sul riciclo delle risorse e non sul loro consumo massivo. Al tema sarà dedicata una ministeriale il 22 luglio. I lavori a Palazzo Reale saranno aperti giovedì 22 alle 10 dal ministro della Transizione ecologica, Roberto Cingolani. Le delegazioni stanno lavorando per produrre, al termine di ogni giornata, un comunicato condiviso tra i venti Paesi. Al termine della due giorni, venerdì 23 luglio, intorno alle ore 17, è prevista la conferenza stampa finale, che sarà trasmessa in streaming. Al G20 Ambiente di Napoli "abbiamo scelto di far prevalere l'ambizione e di lavorare incessantemente a un documento comune tra tutti - commenta in una nota il ministro Cingolani -. Sappiamo bene che la transizione ecologica non è un pranzo di gala, ma non abbiamo alternative che lavorare insieme in un'unica direzione, senza lasciare indietro nessuno". I temi principali del vertice, secondo una nota del Mite, saranno questi: soluzioni basate sulla natura per affrontare il cambiamento climatico, la biodiversità e la povertà; rete internazionale di esperti ambientali UNESCO; tutela e ripristino dei suoli degradati; gestione sostenibile dell'acqua; protezione "rafforzata" di Oceani e mari; lotta all'inquinamento marino da plastica; cooperazione per l'uso sostenibile e circolare; ruolo dei governi centrali a supporto delle Città circolari; educazione, sviluppo delle capacità e formazione; finanza Verde; contrasto al cambiamento climatico; accelerazione della transizione energetica; flussi finanziari coerenti con l'accordo di Parigi sul Clima; ripresa sostenibile ed inclusiva con le opportunità offerte nell'energia da soluzioni tecnologiche innovative; città smart, resilienti e sostenibili. A causa della pandemia, dall'anno scorso sono slittati alcuni vertici chiave in tema ambientale, tra i quali la COP 15 della Convenzione sulla diversità biologica e l'adozione del "quadro globale" sugli obiettivi da raggiungere entro il 2030. La stessa COP 26 sul clima di Glasgow, che avrebbe dovuto tenersi nel 2020, si terrà invece quest'anno, dal 31 ottobre al 12 novembre. L'Italia è co-organizzatrice della Cop insieme al Regno Unito, e organizza la pre-Cop dei giovani a Milano, dal 30 settembre al 2 ottobre.

G20 Ambiente: i Grandi ancora divisi sulla transizione - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

di Stefano Secondino

Giovedì si apre a Napoli il G20 dell'Ambiente, e mai come oggi questa riunione di ministri diventa decisiva. L'emergenza del riscaldamento globale ha fatto diventare centrali i temi ambientali, e gli investimenti per decarbonizzare la società, e combattere così la crisi climatica, sono diventati il principale scenario economico dei prossimi trent'anni. Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, scienziato e manager digiuno di politica, chiamato a inizio anno da Draghi per gestire la fetta più consistente del Recovery Plan, i 70 miliardi per la green economy, si trova ora con una nuova missione: mettere d'accordo sul clima non tanto Conte, Letta e Salvini, ma niente meno che i governi di Biden, Xi e Putin. Il G20 dell'Ambiente si terrà al Palazzo reale di Napoli giovedì 22 e venerdì 23. Ufficialmente, le discussioni fra i ministri dell'Ambiente dei 20 verteranno su tre argomenti: tutela della biodiversità e degli ecosistemi (e quindi lotta alla plastica in mare, difesa del suolo e delle risorse idriche, soluzioni naturali per l'ambiente), uso efficiente delle risorse ed economia circolare, finanza verde (cioè come indirizzare i flussi finanziari verso la tutela del capitale naturale). La presidenza italiana però vuole uscire da Napoli con un documento finale che impegni i 20 grandi ad adottare davvero le politiche necessarie per rispettare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi (cioè mantenere il riscaldamento globale entro 2 gradi dai livelli pre-industriali, meglio entro 1,5 gradi). E qui la trattativa è tutt'altro che facile. Gli sherpa sono al lavoro, ma i punti dove non c'è accordo sono molti. Fra i temi più spinosi, c'è l'eliminazione dei sussidi alle fonti fossili di energia e alle centrali a carbone. Ma non c'è accordo neppure sull'impegno a raggiungere le zero emissioni nette alla metà del secolo. Misure accettabili a fatica nei paesi ricchi, indigeribili in quelli in crescita come Cina e India, ma anche in Russia o in Arabia Saudita. La presidenza italiana sta cercando anche di far passare l'impegno dei G20 a destinare almeno 1/4 dei piani di recupero per il post-pandemia alla mitigazione e all'adattamento al cambiamento climatico. Ma si discute perfino sul riconoscimento dell'importanza di un approccio scientifico nelle politiche sul clima, sull'accelerazione delle politiche climatiche nel corso degli anni Venti, e sull'aggiornamento entro la Cop26 di Glasgow a novembre degli obiettivi di decarbonizzazione degli stati nell'ambito dell'Accordo di Parigi (i cosiddetti NDC, National Determined Contributions). "C'è ancora molta divergenza - ammette il ministro Cingolani a SkyTg24 -, non tutti i paesi sono d'accordo sulla decarbonizzazione netta, alcune definizioni non sono ancora condivise. C'è molto lavoro da fare. E poi abbiamo tanti paesi in difficoltà, li dobbiamo aiutare. Non si può soltanto dire loro 'smetti di crescere perché inquina'. C'è una responsabilità degli stati che guidano la transizione nel non creare ulteriori disuguaglianze". Martedì intanto le principali ong ambientaliste italiane (WWF, Greenpeace, Legambiente, Kyoto Club e Transport&Environment), con la benedizione del "padre nobile" Edo Ronchi, hanno proposto una legge quadro sul clima, che armonizzi le norme e le disposizioni nazionali in materia.

Covid: Brasile, YouTube rimuove alcuni video di Bolsonaro - America Latina - ANSA

YouTube ha rimosso alcuni video pubblicati sulla piattaforma dal presidente brasiliano Jair Bolsonaro giudicandoli disinformativi sul coronavirus. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 22 LUG - YouTube ha rimosso alcuni video pubblicati sulla piattaforma dal presidente brasiliano Jair Bolsonaro giudicandoli disinformativi sul coronavirus. Il social, riporta la Bbc, ha precisato che la decisione non è basata sulla politica o l'ideologia, ma è frutto delle regole che governano i suoi contenuti. Dall'inizio della pandemia Bolsonaro critica i lockdown, l'uso delle mascherine e le vaccinazioni. Il suo ufficio non ha commentato la decisione di YouTube, che secondo i media locali riguarda 15 video. In uno di questi l'ex ministro della Sanità brasiliano, Eduardo Pazuello, paragonava il coronavirus all'Aids affermando che "l'Hiv continua ad esistere, c'è ancora qualcuno infetto, gran parte di loro vengono curati e la vita continua". In un altro video, ripreso dalla Cnn, un medico brasiliano consigliava l'idrossiclorochina e l'ivermectina come cure contro il Covid. YouTube ha ricordato che sulla piattaforma sono vietati i contenuti che promuovono l'uso di queste due sostanze per curare il Covid. (ANSA).

Covid, Cina: `la seconda indagine dell'Oms a Wuhan è un atto di arroganza` - Mondo - ANSA

La proposta dell'Oms di portare avanti un'altra missione di ricerca delle origini del Covid in Cina, alludendo a una "fuga di laboratorio" a Wuhan, mostra "arroganza verso la scienza". (ANSA)

[Redazione Ansa]

La proposta dell'Oms di portare avanti un'altra missione di ricerca delle origini del Covid in Cina, alludendo a una "fuga di laboratorio" a Wuhan, mostra "arroganza verso la scienza". Zeng Yixin, numero due della Commissione sanitaria nazionale cinese, ha chiarito che Pechino non accetterà mai "un tale piano di tracciamento delle origini poiché, in alcuni aspetti, ignora il buon senso e sfida la scienza". Nei giorni scorsi l'Oms ha proposto un'altra fase di studi sulle origini del Covid in Cina, compresa dell'esame dei dati del Laboratorio di virologia e dei mercati di Wuhan, chiedendo trasparenza alle autorità cinesi.

Taglio emissioni, più rinnovabili: i governi ancora lontani dagli impegni presi per salvare il clima - la Repubblica

Quasi tutti hanno lobiettivo del 2050 per azzerare lanidride carbonica (2060 per la Cina). Ma le misure prese non bastano: nella classifica dei p

[Redazione]

Gli eventi climatici estremi stanno squassando il mondo: l'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo) ha stimato che Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo hanno ricevuto in due giorni la pioggia di due mesi. Il golfo di Finlandia registra la temperatura massima (26,6 gradi) degli ultimi vent'anni. Questo mentre la California è alle prese con incendi ed evacuazioni di città e il fumo delle foreste a fuoco in Siberia inquina l'aria fino all'Alaska.

Guariti dal Covid, basta una dose entro 12 mesi. Così si avrà pure il Green Pass - la Repubblica

Le raccomandazioni nella nuova circolare del ministero della Salute. Due somministrazioni per gli immunodepressi

[Redazione]

Un'unica dose di vaccino anti-Covid per i guariti dall'infezione. Purché venga somministrata entro un massimo di 12 mesi dalla malattia, sia per i sintomatici che per gli asintomatici. Anche se l'intervallo di tempo preferibile tra il Covid e la puntura è di 6 mesi. La nuova tempistica per il vaccino ai guariti è contenuta in una circolare firmata la sera del 21 luglio dal direttore generale della Prevenzione Gianni Rezza. Prima il ministero indicava un intervallo tra 3 e 6 mesi per la somministrazione: ora si passa a 6-12 mesi. Una sola dose entro 12 mesi. Il testo del provvedimento recita: "È possibile considerare la somministrazione di un'unica dose di vaccino anti-SarsCoV-2/Covid-19 nei soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2 (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita preferibilmente entro i 6 mesi dalla stessa e comunque non oltre 12 mesi dalla guarigione". Due dosi dopo 12 mesi. Trascorsi i 12 mesi dall'infezione da Covid, la possibilità di una vaccinazione a metà non vale più. E dunque se è già passato un anno dalla malattia, come per tutti coloro che hanno contratto il Covid nella prima ondata dell'epidemia risalente alla primavera dello scorso anno, l'indicazione del ministero è di sottoporsi a un intero ciclo vaccinale, con due dosi di Pfizer, Moderna e AstraZeneca o il monodose Johnson&Johnson. Due dosi anche per gli immunodepressi. Due dosi spettano anche agli immunodepressi. Nella circolare si raccomanda alle persone guarite dal Covid ma "con condizioni di immunodeficienza, primitiva o secondaria a trattamenti farmacologici" di proseguire "con la schedula vaccinale completa prevista". Ovvero entrambe le dosi di vaccino. Niente sierologico pre-vaccino (e niente Green Pass col sierologico). Infine, il documento inviato a enti e Regioni, evidenzia che "come da indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'esecuzione di test sierologici, volti a individuare la risposta anticorpale nei confronti del virus, non è raccomandata ai fini del processo decisionale vaccinale". In sostanza, la singola dose entro 12 mesi o le due dosi se è passato più tempo dall'infezione valgono per tutti, anche per chi ha ancora un alto livello di anticorpi. Per questo il test preventivo è inutile ai fini della decisione sulla vaccinazione. Lo stesso vale per l'ottenimento del Green Pass: il test sierologico che dimostra un alto numero di anticorpi non è una condizione sufficiente a ottenere il Certificato Verde. Obbligo del Green Pass per cinema, musei e bar. Scontro su treni e aerei di Tommaso Ciriaco 21 Luglio 2021. Il Green Pass per i guariti. L'aggiornamento delle tempistiche (che prima prevedevano una sola dose tra 3 e 6 mesi per i guariti dal Covid) cambia anche i criteri per l'ottenimento del Green Pass. Il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, nell'annunciare le nuove indicazioni, aveva sottolineato che "molti cittadini che hanno contratto Covid-19 e che facevano una dose di vaccino, avevano poi difficoltà ad ottenere il Green Pass, e ciò perché in alcune regioni la dose era somministrata magari dopo i sei mesi previsti. Quindi, la piattaforma del sistema non faceva generare il Green Pass dal momento che l'algoritmo prevedeva la vaccinazione per i guariti entro i sei mesi" e questo, ha affermato Costa, "è un problema che riguarda già qualche migliaia di cittadini e che ora risolveremo". Secondo il sottosegretario la circolare dovrebbe quindi agevolare l'enorme quantità di persone in difficoltà con il download del Certificato verde, che ora hanno sei mesi in più di tempo. Una finestra allungata proprio in coincidenza con l'estensione dell'utilizzo del Pass che con il nuovo decreto alle porte servirà anche per locali al chiuso, attività culturali e sportive.

Clima, intervista a Kerry: "Il mondo è a una svolta per un futuro più pulito" - la Repubblica

[Redazione]

Parlainviato speciale di Biden per il clima che oggi prenderà parte al G20 a Napoli: Difendendoambiente miglioriamo la vita di --PARTIAL--

Taglio emissioni, più rinnovabili: i governi ancora lontani dagli impegni presi per salvare il clima - la Repubblica

Quasi tutti hanno lobiettivo del 2050 per azzerare lanidride carbonica (2060 per la Cina). Ma le misure prese non bastano: nella classifica dei p

[Redazione]

Gli eventi climatici estremi stanno squassando il mondo: l'Organizzazione meteorologica mondiale (Wmo) ha stimato che Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo hanno ricevuto in due giorni la pioggia di due mesi. Il golfo di Finlandia registra la temperatura massima (26,6 gradi) degli ultimi vent'anni. Questo mentre la California è alle prese con incendi ed evacuazioni di città e il fumo delle foreste a fuoco in Siberia inquina l'aria fino all'Alaska. L'Onu chiede agli Stati di fare di più per evitare la catastrofe ambientale, senza aspettare la conferenza COP26 di novembre a Glasgow. Sulla carta, la strada sembra tracciata. Le 110 nazioni che contano per il 65% delle emissioni di CO2 globali e per il 70% dell'economia mondiale hanno preso impegni per il raggiungimento delle emissioni zero entro il 2050 (la Cina entro il 2060). A fare testo sono i cosiddetti "contributi determinati a livello nazionale" (NDC), documenti che descrivono gli sforzi compiuti per ridurre le emissioni da ciascuno dei 196 Paesi sottoscrittori dell'Accordo di Parigi. L'NDC che vincola tutti i Paesi europei, aggiornato il 17 dicembre 2020, prevede, entro il 2030, una riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% rispetto al 1990, un miglioramento dell'efficienza del consumo energetico di almeno il 32,5% e una percentuale di rinnovabili almeno del 32%. Assumersi responsabilità precise per il futuro è già incoraggiante - perlomeno pensando che grandi Paesi come l'Australia non si sono ancora impegnati a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 - ma fino a che punto le nazioni rispettano gli impegni già presi? Un'idea può darla il Climate Change Performance Index (CCPI) stilato ogni anno dalle organizzazioni nonprofit Germanwatch e NewClimate Institute. Ad ognuno dei 56 Paesi che contano per il 90% delle emissioni di gas serra globali, il CCPI attribuisce un punteggio composto al 40% dalle emissioni di gas serra (attuali, storiche e stimate per il 2030), al 20% dalle politiche ambientali, al 20% per l'uso energetico e al 20% per la quota di rinnovabili. La classifica per il 2021 vede sul podio Svezia (CCPI 74.42), Regno Unito (69.66) e Danimarca (69.42), soprattutto per il contenimento delle emissioni. Per il Regno Unito premia l'annunciato stop alla vendita di auto diesel e benzina dal 2030, di veicoli ibridi dal 2035 e di camion diesel e benzina dal 2040, oltre all'impegno per le zero emissioni dai voli aerei domestici entro il 2040. Le peggiori performance europee sono di Ungheria, Slovenia e Polonia (38.94). Del resto la Polonia, l'unico membro dell'UE a non aver sottoscritto nel 2019 l'impegno per la neutralità climatica, ha annunciato che non eliminerà entro il 2040 il carbone dal suo budget energetico, ma ne ridurrà il peso fino all'11% (dal 70% attuale). L'Italia viaggia a metà classifica. L'ultimo posto in classifica è degli Stati Uniti (19.75) per la pessima performance sulle emissioni e sulle rinnovabili, eredità del regno pro-carbone di Trump. In penultima posizione l'Arabia Saudita (22.46), sede del maggiore inquinatore industriale del mondo, la compagnia petrolifera statale Aramco. Finora l'Arabia Saudita non ha pubblicato proiezioni ufficiali sul rispetto del suo NDC (riduzione di 130 milioni di tonnellate di CO2 entro il 2030), ma il principe Mohammed bin Salman ha annunciato piani per portare al 50% la percentuale di rinnovabili entro il 2030. Il Canada (24.82) è solo di due posizioni più su: è il Paese del G20 che dirotta più fondi pubblici ai combustibili fossili. La Cina (48.18) è tra i Paesi catalogati dal CCPI a "basso punteggio", ed è forse il Paese più difficile da giudicare. Non si può ignorare, ad esempio, che il 16 luglio il governo cinese ha lanciato il mercato nazionale delle emissioni, trasformandole in una quantità che può essere comprata e venduta, una misura che può aiutare a raggiungere la neutralità climatica nel 2060. D'altro canto vale ciò che ha sottolineato su Foreign Policy Vuk Vuksanovic, ricercatore alla London School of Economics: "Con la "Nuova via della seta" la Cina sta portando le produzioni industriali più inquinanti in Paesi disposti a chiudere un occhio sui rischi ambientali, come nell'Africa Orientale". O, più vicino a noi, in Serbia.

Così cresce il giardino "impossibile", nuovo Eden contro il clima che cambia - la Repubblica

[Redazione]

C'è il verde all'orizzonte di ogni futuro, i fiori a colorare la galassia di città vivibili sempre più a misura d'uomo e nuovi giardini a disegnare strategie sostenibili per il nostro domani. "Gardens for the future" è il tema scelto per la terza edizione del Radice Pura Garden Festival, Biennale del Giardino Mediterraneo che nasce per valorizzare la cultura del paesaggio e il rispetto della natura.

Effetto Clima, il volto della natura che cambia

Il fotografo Sergio Pitamitz ha colto le trasformazioni degli habitat naturali per effetto dei cambiamenti climatici. Dall'Antartide al Polinesia,...

[Carlotta Lombardo]

Il fotografo Sergio Pitamitz ha colto le trasformazioni degli habitat naturali per effetto dei cambiamenti climatici. Dall'Antartide al Polinesia,...--PARTIAL--

Le immagini spettacolari dell'effetto clima sugli animali (e l'ambiente)

Un orso polare alla ricerca di prede sulla banchisa polare in scioglimento a 81 gradi di latitudine a nord delle isole Svalbard, Norvegia. I primi a...

[Carlotta Lombardo]

Un orso polare alla ricerca di prede sulla banchisa polare in scioglimento a 81 gradi di latitudine a nord delle isole Svalbard, Norvegia. I primi a...--PARTIAL--

Volontari della Protezione civile ubriachi a Torino: botte e insulti alla sagra della salsiccia.

Arrivano i carabinieri

Vicenda incredibile a Torino: botte e insulti alla sagra paesana andata in scena a Lombardore lo scorso fine settimana. Protagonisti, in negativo, alcuni volontari del gruppo locale di protezione...

[Redazione]

Vicenda incredibile a Torino: botte e insulti alla sagra paesana andata in scena a Lombardore lo scorso fine settimana. Protagonisti, in negativo, alcuni volontari del gruppo locale di protezione civile che, ubriachi, hanno invaso la pista da ballo della Sagra della Salsiccia creando scompiglio tra i partecipanti. Il tutto con addosso la divisa del corpo. A nulla è servito l'intervento della polizia locale. Uno dei volontari è stato anche protagonista di una lite con il fidanzato della figlia che nel parapiglia è caduto da una finestra ed è finito in ospedale. Sono dovuti intervenire anche i carabinieri. Rissa tra volontari, chiesta l'espulsione. Durissima la reazione del comitato territoriale della protezione civile di Torino: Lo spiacevole episodio discredita tutti i volontari nonostante gli anni di costante impegno al servizio della comunità - dice il presidente Leonardo Capuano - pertanto sospendiamo in modo temporaneo il Gruppo Comunale di Lombardore in attesa che il Comune ci comunichi l'allontanamento definitivo dei volontari che hanno provocato questo sgradevole fatto. Se non succederà si procederà alla cancellazione del Gruppo dal Coordinamento Territoriale di Torino. Roma, a Trastevere una maxi-rissa: lo, picchiato al grido di sporco bianco Botte tra ragazze e il vandalo spacca finestrini: tutto filmato e lanciato sui social per divertirsi Roma, dietro la rissa a Villa Borghese una gang di piazza Bologna: obiettivo era rapinare ragazzini RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, le alluvioni hanno a che fare con il cambiamento climatico: ecco perché

Ormai lo sappiamo bene, ma la natura continua a dimostrarcelo quasi ogni giorno: gli eventi eccezionali a cui stiamo assistendo, ultima in ordine di tempo l'alluvione che ha messo in ginocchio...

[Redazione]

Ormai lo sappiamo bene, ma la natura continua a dimostrarcelo quasi ogni giorno: gli eventi eccezionali a cui stiamo assistendo, ultima in ordine di tempo alluvione che ha messo in ginocchio Germania e Belgio, sono un chiaro segnale del cambiamento climatico. In particolare aumento della temperatura media della Terra è un fattore cruciale nel determinare eventi atmosferici sempre più estremi. Restando su eventi di natura temporalesca e dintorni, in determinate condizioni di aumento di 1 della temperatura è in grado di fare aumentare intensità delle precipitazioni fino al 7 per cento. foto @shutterstock - music "Perception" from bensound.com **LEGGI ANCHE >> SI RISCHIA IL BLACKOUT TOTALE: ECCO COSA STA SUCCEDENDO APPROFONDIMENTI MONDO** Germania, 133 morti per l'alluvione (160 in Europa):... **MONDO** Alluvione Germania, Merkel: Immagini spettrali, fare di... **IL CASO** Alluvioni in Germania, l'allarme dei meteorologi:... **MALTEMPO** Germania, nuova frana vicino Colonia. Il bilancio sale a 103... **BELGIO** Inondazioni in Belgio, bilancio sale a 20 morti e 20 dispersi:...

Roche, ricavi in crescita grazie a domanda di test per Covid-19

(Teleborsa) - Roche, multinazionale svizzera attiva nei campi della farmaceutica e diagnostica, ha registrato un fatturato in aumento dell'8% a 31 miliardi di franchi svizzeri (oltre 28 miliardi di...

[Redazione]

(Teleborsa) - Roche, multinazionale svizzera attiva nei campi della farmaceutica e diagnostica, ha registrato un fatturato in aumento dell'8% a 31 miliardi di franchi svizzeri (oltre 28 miliardi di euro) nei primi sei mesi del 2021. L'utile netto è aumentato del 2% a 8,2 miliardi di CHF, circa 7,6 miliardi di euro. "Abbiamo ottenuto buoni risultati nel primo semestre, principalmente grazie alla domanda dei nostri nuovi farmaci e ai test Covid-19 - ha commentato Severin Schwan, CEO di Roche - La divisione Pharma ha ripreso a crescere nel secondo trimestre. Il business della diagnostica di base mostra un forte slancio". Il fatturato della divisione Farmaceutica è stato di 22 miliardi di franchi, in calo del 3%. Tuttavia, mentre le vendite nel primo trimestre sono state ancora fortemente influenzate dal COVID-19 (-9%), il secondo trimestre ha mostrato segnali di ripresa in alcune regioni (+4%). La divisione Diagnostica ha registrato una crescita delle vendite molto forte del 51% a 9 miliardi di franchi. In particolare, il portafoglio di test Covid-19 ha contribuito a un fatturato totale di 2,5 miliardi di franchi svizzeri (circa 2,3 miliardi di euro). La società prevede che la domanda di test Covid-19 diminuisca nella seconda metà del 2021. La società ha confermato la guidance per l'intero 2021. Nonostante l'impatto negativo dei farmaci biosimilari, Roche prevede che le vendite crescano nell'intervallo "low- to mid-single digit". L'utile per azione è destinato a "crescere sostanzialmente in linea con le vendite, a tassi di cambio costanti. Roche prevede di aumentare ulteriormente il dividendo in franchi svizzeri".

California, vasto incendio nella Sierra Nevada: evacuate abitazioni

Nel Nord della California aumentano le evacuazioni di abitazioni minacciate dagli incendi scoppiati nella Sierra Nevada, vicino alla cittadina di Mesa Vista.

[Redazione]

Nel Nord della California aumentano le evacuazioni di abitazioni minacciate dagli incendi scoppiati nella Sierra Nevada, vicino alla cittadina di Mesa Vista.--PARTIAL--

Vicino al "Parini" il primo covid hotel in Valle d'Aosta, già oggi trasferiti turisti positivi al tampone

[Redazione]

Menu di navigazioneL'Hotel Mignon di AostaAOSTA. I quattro turisti spagnoli risultati positivi e loro i due contatti stretti scoperti a fine soggiorno in un albergo di Cervinia saranno spostati già oggi in mattinata all hotel Mignon di Aosta. La struttura nel capoluogo regionale è la prima in Valle a diventare Covid hotel. Non in modo totale, ma solo il terzo piano, ben isolato dagli altri, inaccessibile agli altri ospiti.L hotel aostano, a due passi dall ospedale Parini, ha messo a disposizione cinque stanze (una tripla, una doppia con letti separati e tre singole) che potranno ospitare persone Covid positive con sintomi lievi (o assenti) e in condizioni cliniche che non prevedano il ricovero ospedaliero, nonché una stanza per ospitare il responsabile della comitiva di turisti.accordo è stato raggiunto grazie alla disponibilità del gestore dell Hotel Mignon spiega il direttore generale dell Usl, Marco Ottonello a cui è seguita, in questi giorni, una fattiva collaborazione conAdava,Associazione degli albergatori valdostani, che ha fornito un prezioso contributo sul piano delle interlocuzioni preventive volte ad individuare una seconda struttura, di cui stiamo verificando le caratteristiche, che devono rispondere ad esigenze e necessità specifiche. Dall avviso per manifestazione di interesse lanciata un mese e mezzo fa, la Regione eUsl avevano sottolineato che nessun albergo valdostano aveva risposto. Alcuni però avevano dato la propria disponibilità segnalandosi alla Protezione civile valdostana. Mio padre e mia madre leggevano La Stampa, quando mi sono sposato io e mia moglie abbiamo sempre letto La Stampa, da quando son rimasto solo sono passato alla versione digitale. È un quotidiano liberale e moderato come lo sono io. Perché mio papà la leggeva tutti i giorni. Perché a quattro anni mia mamma mi ha scoperto mentre leggevo a voce alta le parole sulla Stampa. Perché è un giornale internazionale.Perché ci trovo le notizie e i racconti della mia città. Leggo La Stampa da quasi 50 anni, e ne sono abbonato da 20. Pago le notizie perché non siano pagate da altri per me che cerco di capire il mondo attraverso opinioni autorevoli e informazioni complete e il più possibile obiettive. La carta stampata è un patrimonio democratico che va difeso e preservato. Ho comprato per tutta la vita ogni giorno il giornale. Da due anni sono passato al digitale. Abito in un paesino nell'entroterra ligure: cosa di meglio, al mattino presto, di... un caffè e La Stampa? La Stampa tutta, non solo i titoli....E, visto che qualcuno lavora per fornirmi questo servizio, trovo giusto pagare un abbonamento.Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

21/07:18:04: Covid, 4.259 nuovi casi e 21 morti. Sale il tasso di positività, non i ricoveri

[Redazione]

ROMA Sono 4.259 i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia da ieri a fronte di 235.097 tamponi, per un tasso di positività che sale all 1,8% rispetto all 1,6% di 24 ore fa. I decessi sono 21, più del doppio dei 10 di ieri. Per quanto riguarda i ricoveri, in terapia intensiva sono ricoverati 158 pazienti, sette in meno rispetto a 24 ore fa. Nei reparti ordinari i posti letto occupati sono 1.196, due in più rispetto a ieri. È quanto emerge dal quotidiano bollettino sul coronavirus emesso da Protezione Civile e ministero della Salute. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DiRE e indirizzo www.dire.it Agenzia DIRE - Iscritta al Tribunale di Roma sezione stampa al n.341/88 del 08/06/1988 Editore: Com.e Comunicazione&Editoria srl Corsolitalia, 38a 00198 Roma C.F. 08252061000 Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

Tutte le falle del green pass: da chi non riceve il codice ai guariti con il certificato sbagliato. La corsa a risolvere le criticità prima del decreto

[Redazione]

Con il nuovo provvedimento allo studio del governo il certificato verde diventerà uno strumento fondamentale per la vita durante la pandemia. Decine di lettori però segnalano falle burocratiche e difficoltà a ottenerlo. Il grande paradosso riguarda i guariti che hanno completato il ciclo con una somministrazione o coloro che hanno effettuato l'eterologa: sul loro pass risulta invece una sola dose. Il ministero della Salute conferma: "Al lavoro per risolvere tutte le criticità". Compreso il rafforzamento del numero 1500, che dovrebbe servire a risolvere i problemi e invece risulta praticamente irraggiungibile Stato di emergenza fino a dicembre, green pass e nuovi parametri: Consiglio dei ministri verso lo slittamento, tutti i nodi nella maggioranza Green pass, idea di Confindustria: Obbligo per i dipendenti a pena di cambio mansioni o sospensione dallo stipendio Nuovo decreto, giovedì il via libera: green pass in più fasi, obbligatorio anche in zona bianca. Confronto sui criteri per decidere i colori green pass si appresta a diventare il lasciapassare per godersi una serata al ristorante al chiuso, così come per andare allo stadio o a un concerto. Con il nuovo decreto anti-Covid allo studio del governo, sarà il principale strumento alternativo alle restrizioni nella lotta alla pandemia. Eppure, in Italia esiste una platea di persone ingiustamente escluse dal certificato verde: guariti o vaccinati che avrebbero diritto al green pass ma che semplicemente non riescono a ottenerlo, oppure hanno ricevuto ma è sbagliato. I nostri lettori ci hanno inviato decine di segnalazioni: le loro testimonianze sono il racconto delle falle burocratiche e dei paradossi che si incontrano nell'ottenimento del green pass. Le storie più inverosimili riguardano coloro che tre mesi dopo la loro guarigione dal Covid hanno effettuato un'unica dose di vaccino, sufficiente per considerare completato il ciclo vaccinale: alcuni raccontano di non aver nemmeno ricevuto il green pass, altri lo possiedono ma è errato. Risulta infatti che abbiano effettuato una dose su due e la dicitura certificazione valida fino alla prossima dose. Che per non è prevista. Lo stesso problema, peraltro, viene riscontrato anche da chi ha effettuato la vaccinazione eterologa. Questo certificato è valido? Se sì, fino a quando? Cercare spiegazioni chiamando il numero di pubblica utilità (1500) è praticamente impossibile: risulta occupato, se si prende la linea il tempo di attesa è in media di circa un'ora. Lo stesso ministero della Salute spiega che dato altissimo numero di chiamate, il call center è in sofferenza. È in corso un rafforzamento del personale a disposizione e i primi effetti dovrebbero vedersi nei prossimi giorni. Il 1500 dovrebbe aiutare ad esempio a risolvere i problemi di chi non ha ricevuto o ha smarrito il suo codice AUTHCODE, che si dovrebbe ricevere via sms o mail dopo la vaccinazione. Il problema che riguarda i guariti o chi ha effettuato l'eterologa per il pass è più complesso: il ministero e le Regioni sono al lavoro per risolvere tutte le criticità che i cittadini stanno incontrando nell'ottenimento del green pass, spiegano dal dicastero della Salute. Nei giorni scorsi si sono tenuti tavoli tecnici e altri sono in corso, una soluzione dovrebbe essere in arrivo. Il tempo stringe, perché tra oggi e giovedì in Consiglio dei ministri è atteso il via libera al nuovo decreto Covid: il green pass sarà necessario, a seconda del colore della Regione, per entrare nei bar e nei ristoranti (forse basterà una sola dose), per andare in discoteca, in palestra, al cinema e più in generale nei luoghi dove si tengono eventi e concerti, stadi compresi. ipotesi è che da settembre sarà necessario anche per prendere i mezzi pubblici (treni, aerei e navi). Attualmente il green pass si ottiene con un tampone negativo (ma è valido solo 48 ore), con la guarigione (dura sei mesi) e appunto con la vaccinazione. In questo caso, il certificato è valido in Italia già 15 giorni

o dopo aver ricevuto la prima dose e fino alla data in cui si riceve la seconda dose, da lì in poi la validità è di altri 9 mesi. Anche questo però potrebbe cambiare con il nuovo decreto. Per viaggiare all'estero, invece, serve anche il richiamo. E qui nascono i primi problemi per chi ha un green pass sbagliato. A fine giugno una coppia del Savonese è stata bloccata al confine tra Italia e Francia perché, nonostante avessero effettuato la doppia vaccinazione eterologa,

sul loro certificato risultava una sola dose. E la stessa situazione che denuncia Michele: il 30 marzo ha effettuato la prima dose AstraZeneca, il 15 giugno la seconda con Pfizer. Nel suo green pass perÃ compare solo una dose di Pfizer. Al momento Ã un problema soprattutto per viaggiare all'estero, a breve perÃ potrebbe diventare un ostacolo insormontabile anche per partecipare a un evento o prendere un treno in Italia. L'odissea di chi non riceve il green pass Sono una delle tante persone che ha avuto il Covid negli ultimi mesi (a fine maggio), non ho fatto il vaccino e non ho scaricato il green pass perchÃ non Ã presente da nessuna parte. Siamo in un limbo e nessuno parla di noi, scrive Cristina. La sua situazione Ã quella di chi non ha il certificato di guarigione (NUCG) o il codice autorizzativo (AUTHCODE) che viene solitamente inviato dopo il vaccino. Le segnalazioni di disagi simili arrivano da Regioni diverse. Sonia, ad esempio, scrive dal Friuli: Ã insegnante, il 17 dicembre Ã guarita dal Covid e a marzo ha ricevuto la prima dose Astrazeneca. Non ho perÃ ricevuto il codice dal ministero racconta dal 27 giugno sto cercando di ottenerlo. Un'odissea fra telefonate al Dipartimento di Prevenzione, alla Protezione Civile di Palmanova, ai numeri verdi indicati dal Ministero, al medico di base, a tutte le farmacie del territorio. Nulla. Il vuoto. Una storia simile la racconta Anna: Sono di Milano, ho avuto il Covid a dicembre e come insegnante ho ricevuto una dose di vaccino ad aprile, ma il green pass non arriva. Quasi impossibile contattare i riferimenti indicati nel sito preposto dgc.gov.it. La procedura indicata dal ministero Dcg.gov.it Ã appunto il sito ad hoc per scaricare la certificazione verde. Il portale spiega come ottenere il green pass anche senza aver ricevuto sms o lâ??email con il codice per avvenuta vaccinazione o guarigione. Per acquisire il certificato perÃ bisogna autenticarsi con le credenziali SPID oppure CIE (la cartaidentitÃ elettronica). Un'altra possibile strada prevede utilizzo dell'App Io, dove si riceve direttamente un messaggio quando la piattaforma nazionale rilascia il certificato. Se perÃ una persona Ã sprovvista di SPID, CIE o APP IO, al momento unica via indicata dal ministero Ã quella di rivolgersi al proprio medico o farmacista: Il medico e il farmacista, accedendo con le proprie credenziali al Sistema Tessera Sanitaria, potranno recuperare la tua Certificazione verde COVID-19. Serviranno il tuo codice fiscale e i dati della Tessera Sanitaria, si legge sul sito. Altre possibilitÃ, spiegano sempre dal dicastero della Salute, Ã rivolgersi sempre al medico di famiglia o all'Asl competente, ovvero ente preposto a inviare i dati al ministero che poi comunica il codice al cittadino, per verificare che i dati siano stati correttamente inviati. Come raccontano le segnalazioni dei nostri lettori, perÃ, spesso la rincorsa al codice si riduce in un rimpallo di responsabilitÃ senza esito. Il caso di chi ha ricevuto il certificato sbagliato Ancora piÃ complessa invece Ã la situazione che riguarda quella platea di persone guarite dal Covid e vaccinate con un'unica dose, necessaria e sufficiente a completare il ciclo vaccinale. Nonostante la certificazione vaccinale rilasciata dall'Hub dove ho effettuato il vaccino (Fiera del Mediterraneo, Palermo) riporti la dicitura 'unica dose' perchÃ guarito? Il green pass riporta diciture '1/2 dosi e valido fino alla prossima dose', segnala Ivan. Il suo Ã un problema comune a molti: Adesso noi siamo in un limbo, non rappresentati, non calcolati, si sfoga. Per quanto sarÃ realmente valido il loro certificato? Ne riceveranno uno nuovo corretto? Tutte domande al momento senza una risposta, in attesa che governo e Regioni trovino una quadra. Intanto queste persone vivono il paradosso di avere completato il ciclo vaccinale ma di non avere un green pass idoneo: per viaggiare all'estero sono costretti a effettuare un tampone, presto rischiano di doverlo fare anche per muoversi in Italia. Sara denuncia una situazione simile, ma al contrario: a febbraio ha effettuato la prima dose, poi Ã risultata positiva. Il suo ciclo vaccinale Ã considerato concluso, quindi dovrebbe avere un green pass valido 9 mesi: Ora trovo scritto che scadrÃ ad agosto, a 6 mesi dalla malattia. Una falla, come quella che sta sperimentando Marinella: Sono una delle migliaia di persone che ha fatto la vaccinazione eterologa. Il green pass che mi Ã stato rilasciato fa riferimento a 1/2 dosi previste, quindi come se non avessi completato il ciclo vaccinale. Il problema ora Ã: questo green pass Ã da ritenersi valido? O quando tenterÃ di prendere un treno a lunga percorrenza mi faranno storie?. Sono i timori giustificati di chi si trova in questo limbo. Le altre situazioni critiche Ci sono infine i casi specifici. Riguardano ad esempio chi per allergie, disturbi e malattie pregresse non puÃ effettuare la vaccinazione: ad oggi per queste categorie di persone non Ã previsto green pass, se non tramite tampone. CosÃ come il certificato non viene rilasciato a chi Ã guarito da piÃ di 6 mesi ma allo stesso

tempo ha ancora un numero elevato di anticorpi: il test sierologico infatti non viene considerato valido. Infine,ennesimo paradosso Ã quello denunciato da Gianluca: lo, cittadino italiano residente a Roma, lo scorso 2 giugno sono risultato positivo a un tampone molecolare mentre mi trovavo allâ??estero, in Colombia. Dopo essere guarito sono rientrato in Italia con un tampone molecolare negativo. Ciononostante, il mio medico non Ã riuscito a inserire nel sistema il mio tampone positivo, dal momento che il test non Ã stato effettuato in Italia e perciÃ, non posso ottenere il green pass per pregressa infezione. Sono indignato e mi sento abbandonato dallo Stato, scrive Gianluca. In questi tempi difficili e straordinari, Ã fondamentale garantire un'informazione di qualitÃ. Per noi de ilfattoquotidiano.it gli unici padroni sono i lettori. A differenza di altri, vogliamo offrire un giornalismo aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo Ã fondamentale per permetterci di farlo. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter GomezGentile lettore, la pubblicazione dei commenti Ã sospesa dalle 20 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio Ã di 1.500 e ogni utente puÃ postare al massimo 150 commenti alla settimana. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualitÃ del dibattito. Ã? necessario attenersi Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5): evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non Ã consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro supporto tecnicoLa RedazioneÃ 2009 - 2021 SEIF S.p.A. - C.F. e P.IVA 10460121006

Cina, alluvione a Zhengzhou: città inondata. Dodici vittime nella metropolitana sommersa dall'acqua

[Redazione]

Le strade devastate dall'acqua, il traffico cittadino spazzato via dalla corrente, i passeggeri della metro intrappolati. Sono queste le immagini della gravissima alluvione che sta colpendo la provincia cinese di Henan, popolata da circa 94 milioni di persone, e in particolare la capitale Zhengzhou nel bacino del Fiume Giallo. Al momento, il bilancio è di 12 vittime, e più di 300mila sarebbero le persone sfollate. Le precipitazioni hanno cominciato a colpire la regione cinese sabato 17 luglio, facendo esondare il fiume in poche ore. I cittadini hanno dovuto immediatamente far fronte a delle precipitazioni inaspettatamente copiose: la pioggia caduta su Zhengzhou solo negli ultimi giorni, infatti, è stata pari alla quantità media di un anno intero. Per gli esperti si tratta del maltempo più potente e devastante degli ultimi mille anni. Le persone sono rimaste bloccate nelle proprie case e nei mezzi pubblici, abbandonando le strade quando possibile e cercando riparo nelle prime strutture adibite a rifugi. La situazione è risultata particolarmente grave all'interno della metropolitana, dove si sono verificate 12 vittime e centinaia di persone sono rimaste intrappolate nei vagoni immersi nell'acqua. In tutta la regione sono centinaia di migliaia i cittadini che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni. Il presidente cinese Xi Jinping ha commentato definendo estremamente gravi le inondazioni che si stanno verificando. Dopo aver predisposto il livello massimo di allerta, le autorità cinesi hanno cominciato le operazioni di salvataggio e soccorso. Ma si teme che la situazione peggiori: l'acqua continua a inondare le strade, causando faglie e crolli in tutti i quartieri della città. Tutta Zhengzhou è rimasta senza elettricità, ospedali inclusi. Intanto, sempre il capo di Stato cinese ha avvertito che potrebbe esserci un numero significativo di vittime, e per questo ha chiesto a tutti di mettere al primo posto la sicurezza e la proprietà delle persone e assumere un ruolo guida nella lotta alle inondazioni. Sostieni ilfattoquotidiano.it: se credi nelle nostre battaglie, combatti con noi! Sostenere ilfattoquotidiano.it vuol dire due cose: permetterci di continuare a pubblicare un giornale online ricco di notizie e approfondimenti, gratuito per tutti. Ma anche essere parte attiva di una comunità e fare la propria parte per portare avanti insieme le battaglie in cui crediamo con idee, testimonianze e partecipazione. Il tuo contributo è fondamentale. Sostieni ora Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso. `article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;}`

Alluvione Cina Xi Jinping Articolo Precedente Inondazioni in Cina, 12 morti annegati nella metro di Zhengzhou: i video girati dai passeggeri

Strade sommerse a Zhengzhou: le immagini dall'alto dell'alluvione che ha colpito la Cina. Il video girato col drone

[Redazione]

Le immagini catturate con il drone mostrano dall'alto le strade di Zhengzhou, in Cina, invase dall'acqua dopo giorni in cui piogge torrenziali si sono abbattute sulla città. Circa 200mila abitanti sono stati evacuati e sono almeno 25 le vittime provocate dal violento maltempo. Ecco il video aereo dell'area. Vedi Anche Inondazioni in Cina, 12 morti annegati nella metro di Zhengzhou: i video girati dai passeggeri Sostieni ilfattoquotidiano.it: il tuo contributo è fondamentale Il tuo sostegno ci aiuta a garantire la nostra indipendenza e ci permette di continuare a produrre un giornalismo online di qualità e aperto a tutti, senza paywall. Il tuo contributo è fondamentale per il nostro futuro. Diventa anche tu Sostenitore Grazie, Peter Gomez Sostieni adesso.article-ifq-bottom-pro-sostenitore.hidden { display: none;} Cina Articolo Precedente Nuovo decreto, giovedì il via libera: green pass in più fasi, obbligatorio anche in zona bianca. Confronto sui criteri per decidere i colori

Tutte le falle del green pass: da chi non riceve il codice ai guariti con il certificato sbagliato. La corsa a risolvere le criticità prima del decreto

[Daniele Fiori]

Con il nuovo provvedimento allo studio del governo il certificato verde diventerà uno strumento fondamentale per la vita durante la pandemia. Decine di lettori però segnalano falle burocratiche e difficoltà a ottenerlo. Il più grande paradosso riguarda i guariti che hanno completato il ciclo con una somministrazione o coloro che hanno effettuato l'eterologa: sul loro pass risulta invece una sola dose. Il ministero della Salute conferma: "Al lavoro per risolvere tutte le criticità". Compreso il rafforzamento del numero 1500, che dovrebbe servire a risolvere i problemi e invece risulta praticamente irraggiungibile il green pass si appresta a diventare il lasciapassare per godersi una serata al ristorante al chiuso, così come per andare allo stadio o a un concerto. Con il nuovo decreto anti-Covid allo studio del governo, sarà il principale strumento alternativo alle restrizioni nella lotta alla pandemia. Eppure, in Italia esiste una platea di persone ingiustamente escluse dal certificato verde: guariti o vaccinati che avrebbero diritto al green pass ma che semplicemente non riescono a ottenerlo, oppure hanno ricevuto ma è sbagliato. I nostri lettori ci hanno inviato decine di segnalazioni: le loro testimonianze sono il racconto delle falle burocratiche e dei paradossi che si incontrano nell'ottenimento del green pass. Le storie più inverosimili riguardano coloro che tre mesi dopo la loro guarigione dal Covid hanno effettuato un'unica dose di vaccino, sufficiente per considerare completato il ciclo vaccinale: alcuni raccontano di non aver nemmeno ricevuto il green pass, altri lo possiedono ma è errato. Risulta infatti che abbiano effettuato una dose su due e la dicitura certificazione valida fino alla prossima dose. Che però non è prevista. Lo stesso problema, peraltro, viene riscontrato anche da chi ha effettuato la vaccinazione eterologa. Questo certificato è valido? Se sì, fino a quando? Cercare spiegazioni chiamando il numero di pubblica utilità (1500) è praticamente impossibile: risulta occupato, se si prende la linea il tempo di attesa è in media di circa un'ora. Lo stesso ministero della Salute spiega che dato altissimo numero di chiamate, il call center è in sofferenza. È in corso un rafforzamento del personale a disposizione e i primi effetti dovrebbero vedersi nei prossimi giorni. Il 1500 dovrebbe aiutare ad esempio a risolvere i problemi di chi non ha ricevuto o ha smarrito il suo codice AUTHCODE, che si dovrebbe ricevere via sms o mail dopo la vaccinazione. Il problema che riguarda i guariti o chi ha effettuato l'eterologa però è più complesso: il ministero e le Regioni sono al lavoro per risolvere tutte le criticità che i cittadini stanno incontrando nell'ottenimento del green pass, spiegano dal dicastero della Salute. Nei giorni scorsi si sono tenuti tavoli tecnici e altri sono in corso, una soluzione dovrebbe essere in arrivo. Il tempo stringe, perché tra oggi e giovedì in Consiglio dei ministri è atteso il via libera al nuovo decreto Covid: il green pass sarà necessario, a seconda del colore della Regione, per entrare nei bar e nei ristoranti (forse basterà una sola dose), per andare in discoteca, in palestra, al cinema e più in generale nei luoghi dove si tengono eventi e concerti, stadi compresi. Ipotesi è che da settembre sarà necessario anche per prendere i mezzi pubblici (treni, aerei e navi). Attualmente il green pass si ottiene con un tampone negativo (ma è valido solo 48 ore), con la guarigione (dura sei mesi) e appunto con la vaccinazione. In questo caso, il certificato è valido in Italia già 15 giorni dopo aver ricevuto la prima dose e fino alla data in cui si riceve la seconda dose, da lì in poi la validità è di altri 9 mesi. Anche questo però potrebbe cambiare con il nuovo decreto. Per viaggiare all'estero, invece, serve anche il richiamo. E qui nascono i primi problemi per chi ha un green pass sbagliato. A fine giugno una coppia del Savonese è stata bloccata al confine tra Italia e Francia perché, nonostante avessero effettuato la doppia vaccinazione eterologa, sul loro certificato risultava una sola dose. E la stessa situazione che denuncia Michele: il 30 marzo ha effettuato la prima dose AstraZeneca, il 15 giugno la seconda con Pfizer. Nel suo green pass però compare solo una dose di Pfizer. Al momento è un problema soprattutto per viaggiare all'estero, a breve però potrebbe diventare un ostacolo insormontabile anche per partecipare a un evento o prendere un treno in Italia. L'odissea di chi non riceve il green

pass Sono una delle tante persone che ha avuto il Covid negli ultimi mesi (a fine maggio), non ho fatto il vaccino e non ho scaricato il green pass perché non è presente da nessuna parte. Siamo in un limbo e nessuno parla di noi, scrive Cristina. La sua situazione è quella di chi non ha il certificato di guarigione (NUCG) o il codice autorizzativo (AUTHCODE) che viene solitamente inviato dopo il vaccino. Le segnalazioni di disagi simili arrivano da Regioni diverse. Sonia, ad esempio, scrive dal Friuli: è insegnante, il 17 dicembre è guarita dal Covid e a marzo ha ricevuto la prima dose Astrazeneca. Non ho però ricevuto il codice dal ministero racconta dal 27 giugno sto cercando di ottenerlo. Un'odissea fra telefonate al Dipartimento di Prevenzione, alla Protezione Civile di Palmanova, ai numeri verdi indicati dal Ministero, al medico di base, a tutte le farmacie del territorio. Nulla. Il vuoto. Una storia simile la racconta Anna: Sono di Milano, ho avuto il Covid a dicembre e come insegnante ho ricevuto una dose di vaccino ad aprile, ma il green pass non arriva. Quasi impossibile contattare i riferimenti indicati nel sito preposto dgc.gov.it. La procedura indicata dal ministero Dcg.gov.it è appunto il sito ad hoc per scaricare la certificazione verde. Il portale spiega come ottenere il green pass anche senza aver ricevuto sms o email con il codice per avvenuta vaccinazione o guarigione. Per acquisire il certificato però bisogna autenticarsi con le credenziali SPID oppure CIE (la cartaidentità elettronica). Un'altra possibile strada prevede l'utilizzo dell'App Io, dove si riceve direttamente un messaggio quando la piattaforma nazionale rilascia il certificato. Se però una persona è sprovvista di SPID, CIE o APP IO, al momento unica via indicata dal ministero è quella di rivolgersi al proprio medico o farmacista: Il medico e il farmacista, accedendo con le proprie credenziali al Sistema Tessera Sanitaria, potranno recuperare la tua Certificazione verde COVID-19. Serviranno il tuo codice fiscale e i dati della Tessera Sanitaria, si legge sul sito. Un'altra possibilità, spiegano sempre dal dicastero della Salute, è rivolgersi sempre al medico di famiglia o all'Asl competente, ovveroente preposto a inviare i dati al ministero che poi comunica il codice al cittadino, per verificare che i dati siano stati correttamente inviati. Come raccontano le segnalazioni dei nostri lettori, però, spesso la rincorsa al codice si riduce in un rimpallo di responsabilità senza esito. Il caso di chi ha ricevuto il certificato sbagliato. Ancora più complessa invece è la situazione che riguarda quella platea di persone guarite dal Covid e vaccinate con un'unica dose, necessaria e sufficiente a completare il ciclo vaccinale. Nonostante la certificazione vaccinale rilasciata dall'Hub dove ho effettuato il vaccino (Fiera del Mediterraneo, Palermo) riporti la dicitura unica dose perché guarito il green pass riporta diciture '1/2 dosi e valido fino alla prossima dose', segnala Ivan. Il suo è un problema comune a molti: Adesso noi siamo in un limbo, non rappresentati, non calcolati, si sfoga. Per quanto sarà realmente valido il loro certificato? Ne riceveranno uno nuovo corretto? Tutte domande al momento senza una risposta, in attesa che governo e Regioni trovino una quadra. Intanto queste persone vivono il paradosso di avere completato il ciclo vaccinale ma di non avere un green pass idoneo: per viaggiare all'estero sono costretti a effettuare un tampone, presto rischiano di doverlo fare anche per muoversi in Italia. Sarà denuncia una situazione simile, ma al contrario: a febbraio ha effettuato la prima dose, poi è risultata positiva. Il suo ciclo vaccinale è considerato concluso, quindi dovrebbe avere un green pass valido 9 mesi: Ora trovo scritto che scadrà ad agosto, a 6 mesi dalla malattia. Una falla, come quella che sta sperimentando Marinella: Sono una delle migliaia di persone che ha fatto la vaccinazione eterologa. Il green pass che mi è stato rilasciato fa riferimento a 1/2 dosi previste, quindi come se non avessi completato il ciclo vaccinale. Il problema ora è: questo green pass è da ritenersi valido? O quando tenterò di prendere un treno a lunga percorrenza mi faranno storie?. Sono i timori giustificati di chi si trova in questo limbo. Le altre situazioni critiche ci sono infine i casi specifici. Riguardano ad esempio chi per allergie, disturbi e malattie pregresse non può effettuare la vaccinazione: ad oggi per queste categorie di persone non è previsto il green pass, se non tramite tampone. Così come il certificato non viene rilasciato a chi è guarito da più di 6 mesi ma allo stesso tempo ha ancora un numero elevato di anticorpi: il test sierologico infatti non viene considerato valido. Infine, un altro paradosso è quello denunciato da Gianluca: Io, cittadino italiano residente a Roma, lo scorso 2 giugno sono risultato positivo a un tampone molecolare mentre mi trovavo all'estero, in Colombia. Dopo essere guarito sono rientrato in Italia con un tampone molecolare negativo. Ciononostante, il mio medico non è riuscito a inserire nel sistema il mio tampone positivo, dal momento che il test non è stato effettuato in

Italia e perciò, non posso ottenere il green pass per pregressa infezione. Sono indignato e mi sento abbandonato dallo Stato, scrive Gianluca.

Pericolo incendio alto nel cagliaritano giovedì 22 luglio - Comunicato stampa

[Redazione]

(AGENPARL) gio 22 luglio 2021 22 luglio 2021 Nuovo bollettino della Protezione Civile regionale Pericolo incendio alto nel cagliaritano giovedì 22 luglio Nel cagliaritano, pericolo incendio alto anche per la giornata di giovedì 22 luglio 2021. Secondo il bollettino diramato Protezione Civile regionale interessata da codice arancione la fascia centrale dell'Isola, da Nord a Sud. Al link più sotto il bollettino della Protezione Civile. Con preghiera di pubblicazione: BOLLETTINO PC: http://www.sardegnaambiente.it/documenti/245ff14f-bc17-40f0-949a-091b39528f69_BPI_prot_n_12998_del_21-07-2021.pdf Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Covid: Riesi, Mazzarino e Piazza Armerina restano "zone rosse"

[Redazione]

(AGENPARL) gio 22 luglio 2021 Covid: Riesi, Mazzarino e Piazza Armerina restano zone rosse Restano ancora in zona rossa per una settimana i Comuni di Riesi e Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, e Piazza Armerina, nell'Ennese. Lo prevede una nuova ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci, che ha adottato il provvedimento visto il permanere di un considerevole numero di positivi al Covid, così come certificato nelle relazioni delle Aziende sanitarie provinciali sulla situazione epidemiologica nei tre centri. Le misure restrittive saranno efficaci fino a giovedì 29 luglio. Ufficio Stampa e Documentazione Regione Siciliana Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Etna. P. De Luca (Pd), incontro positivo con Protezione Civile, pieno sostegno a comunità colpite

[Redazione]

(AGENPARL) mer 21 luglio 2021 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico per approfondimenti consultare il nostro sito: www.deputatipd.it Oggi pomeriggio con la presidente del Gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani, i parlamentari siciliani Cappellani, Miceli, Navarra, Raciti e il sindaco di Milo Alfio Cosentino, abbiamo incontrato il Capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio. Durante l'incontro è stato ribadito come i parossismi di ceneri vulcaniche dell'Etna siano un fenomeno strutturale, ancorché periodico. Per questa ragione è stato posto il problema della perdurante difficoltà da parte dei comuni interessati ad affrontare le difficoltà legate alla rimozione e allo smaltimento delle ceneri. A tal proposito è emersa l'esigenza di un'iniziativa legislativa, sia a livello nazionale che europeo, che possa assicurare maggiore efficacia agli interventi della Protezione Civile a fronte di eventi naturali anche laddove questi non comportino un rischio immediato per la popolazione, alla luce delle difficoltà emerse in questa occasione per la cronica carenza di risorse nei bilanci comunali. La risposta della Protezione Civile nazionale alla richiesta di finanziamento avanzata dalla Regione siciliana è stata apprezzata. Tuttavia è necessaria una prossima integrazione, tenuto conto delle effettive esigenze di spesa emerse fino ad ora e di quelle prevedibili nell'immediato futuro. Altro aspetto che abbiamo sottolineato come delegazione del Partito Democratico, è stato quello della necessità di maggiore rispondenza delle procedure amministrative e contabili ai criteri di celerità ed efficacia degli interventi. Infine, abbiamo posto la necessità che il tavolo aperto tra le istituzioni nazionali e regionali sia allargato alla partecipazione di una rappresentanza dei comuni interessati dal problema della cenere vulcanica, partecipazione finora non avvenuta ma indispensabile sia per ragioni di coordinamento degli interventi sia per garantire che ciascuna istituzione si faccia carico del ruolo e delle responsabilità che le competono. Lo afferma Piero De Luca, vicepresidente del Gruppo dei deputati del Pd.

Roma, 21 luglio 2021 Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

CLIMA - LOMBARDIA: PETIZIONE GIOVANI COLDIRETTI CONTRO PANNELLI MANGIA SUOLO

[Redazione]

(AGENPARL) mer 21 luglio 2021 Coldiretti Lombardia autorizza il libero e gratuito utilizzo dell'immagine in allegato in cui Carlo Maria Recchia, delegato regionale Giovani Impresa, firma la petizione. Clima, al via petizione contro pannelli mangia suolo: arriva in Lombardia iniziativa dei giovani Coldiretti. Al via in Lombardia la petizione promossa a livello nazionale da Coldiretti Giovani Impresa contro i pannelli solari mangia suolo, per spingere invece il fotovoltaico pulito ed ecosostenibile sui tetti di stalle, cascine, magazzini, fienili, laboratori di trasformazione e strutture agricole. Lo afferma la Coldiretti regionale nel sottolineare che è possibile firmare per dire Sì all'energia rinnovabile senza consumo di suolo agricolo negli uffici Coldiretti in tutta la regione oltre che sul sito [\[www.giovanimpresa.coldiretti.it\]](http://www.giovanimpresa.coldiretti.it) (<http://www.giovanimpresa.coldiretti.it>). Coldiretti Giovani Impresa spiega la Coldiretti Lombardia lancia iniziativa a tutela del suolo agricolo chiedendo alle istituzioni di investire nelle fonti alternative di energia senza dimenticare il ruolo fondamentale dell'agricoltura e la bellezza unica dei nostri territori, che andrebbero compromessi senza una programmazione territoriale degli impianti fotovoltaici a terra. È fondamentale afferma la Coldiretti difendere la capacità produttiva alimentare nazionale, soprattutto in un territorio come quello lombardo dove la superficie agricola utilizzata è scesa sotto il milione di ettari e, secondo stime regionali, si è ridotta fino a 936.500 ettari circa. In occasione del G20 dei giovani in corso a Milano continua la Coldiretti i giovani agricoltori sottolineano la loro preoccupazione per emergenza climatica e si dicono pronti a cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie innovative, avendo come obiettivo la piena attuazione dell'accordo di Parigi sul clima e agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il consumo di suolo agricolo destinato al fotovoltaico a terra afferma Coldiretti Giovani Impresa minaccia il futuro alle nuove generazioni di agricoltori. Come giovani agricoltori promuoviamo innovazione tecnologica sostenibile, ma il suolo agricolo va tutelato per difendere anche la biodiversità che caratterizza il nostro Paese spiega Carlo Maria Recchia, delegato di Giovani Impresa Coldiretti Lombardia. La multifunzionalità energetica va sviluppata come attività integrata alla coltivazione e all'allevamento, sino a un massimo del 5% della superficie dell'azienda, da realizzare direttamente dagli agricoltori e in aree marginali. I giovani agricoltori della Coldiretti propongono che le Regioni e gli enti locali identifichino nelle aree da bonificare, nei terreni abbandonati, nelle zone industriali obsolete e nei tetti delle strutture produttive anche agricole, il luogo idoneo all'installazione del fotovoltaico per la corretta produzione di energia da fonti rinnovabili. (21/07/2021) Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Ambiente: Roma Capitale presenta il Piano d'Azione per l'Energia e il Clima

[Redazione]

(AGENPARL) mer 21 luglio 2021 Ambiente: Roma Capitale presenta il Piano d'Azione per l'Energia e il Clima. È il programma per la transizione ecologica della città: previsto oltre il 51% di riduzione di CO2 entro il 2030.

Roma 21 luglio 2021 La Sindaca di Roma Virginia Raggi ha presentato oggi il nuovo Piano d'Azione per l'Energia e il Clima (PAESC), già approvato dall'Assemblea Capitolina. Si tratta di uno strumento di pianificazione fondamentale nella lotta ai cambiamenti climatici e per la salvaguardia dell'ambiente, che coinvolge tutti i settori dell'organizzazione urbana: trasporti, sviluppo urbano, standard energetici, rigenerazione del patrimonio edilizio, illuminazione stradale, economia circolare, verde e riforestazione, utilizzo di energie rinnovabili, smart working, sportelli per energia sostenibile a supporto di cittadini e imprese. Attraverso questo documento Roma Capitale rispetta gli impegni assunti nel 2017 con la sottoscrizione del Patto dei Sindaci prevedendo di ridurre le emissioni climateranti di oltre il 51% entro il 2030, ben oltre la quota del 40% prevista dallo stesso accordo. Il PAESC frutto di un lavoro partecipato di tutti gli assessorati e i Dipartimenti di Roma Capitale in collaborazione con ISPRA, ENEA, GSE e il Ministero della Difesa definisce le strategie e le azioni per la riduzione di CO2 attraverso la riorganizzazione urbana, con una nuova consapevolezza della correlazione tra inquinamento e benessere, tra sostenibilità ambientale e crescita economica nel tempo. Il nuovo PAESC di Roma costituisce il quadro operativo di una trasformazione importante e necessaria: è il programma per la transizione ecologica della città, un agenda ambiziosa che punta alla neutralità climatica nel lungo termine, composta di tante azioni concrete che vanno a completare il lavoro di ripensamento della città in chiave sostenibile. Si tratta di un piano che non parla solo di decarbonizzazione e incremento della resilienza urbana, ma anche di riqualificazione territoriale e rilancio dell'economia, con un'attenzione particolare alla salute e al fenomeno in crescita della povertà energetica. Un progetto che, tuttavia, non potrà avere successo senza la partecipazione attiva e convinta dei cittadini e di tutti i portatori di interesse che vivono e lavorano a Roma. Per questo è importante che dal PAESC si generi un Patto per il Clima locale, che unisca tutte le energie della società verso un obiettivo comune di contrastare il climate change, ha spiegato la sindaca di Roma Virginia Raggi. La riduzione delle emissioni climateranti si raggiunge intervenendo in diversi settori della vita cittadina, per i quali vengono definite apposite azioni. Alcune sono già partite mentre altre, come ad esempio lo smart working o la riduzione dei consumi energetici legati ai flussi di traffico urbano, hanno avuto un forte impulso dettato dalla pandemia che stiamo attraversando. Voglio ringraziare Danila Severa e Dario Tamburrano per aver coordinato il gruppo di lavoro e per aver contribuito a rendere la Capitale Italia all'altezza delle grandi sfide ambientali e delle opportunità economiche delineate dal Green Deal europeo, ha aggiunto Assessora ai Rifiuti e al Risanamento Ambientale Katia Ziantoni. Il PAESC di Roma Capitale è il primo piano di azione per energia ecosostenibile e il clima di una grande città europea che declina a livello locale la nuova direzione e i principi del Green Deal Europeo. Le attività umane e i consumi energetici che si concentrano nelle città sono tra i maggiori responsabili delle emissioni di gas climateranti; per densità di popolazione e del costruito le città sono anche i luoghi dove gli effetti del cambiamento climatico si fanno già sentire mettendo a rischio infrastrutture, benessere e vivibilità degli ambienti urbani. La rivoluzione necessaria a mitigare gli effetti del cambiamento climatico deve quindi partire dalle città, migliorando la qualità dell'aria e sicurezza e resilienza urbana, riducendo le emissioni locali fino all'obiettivo della neutralità climatica anche prima del 2050, ha chiarito Dario Tamburrano, coordinatore PAESC di Roma Capitale.

Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment.

L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Ambiente, Bond (FI): Bene snellimento procedure per interventi sulle frane. Attenzione però all'agrivoltaico, rischia di trasformarsi in consumo di suolo

[Redazione]

(AGENPARL) mer 21 luglio 2021 Ambiente, Bond (FI): Bene snellimento procedure per interventi sulle frane. Attenzione però all'agrivoltaico, rischia di trasformarsi in consumo di suolo Lo snellimento delle procedure per intervenire urgenza sui dissesti idrogeologici è un risultato ottimo. Ora si faccia particolare attenzione sul tema dell'agrivoltaico: non si nasconda dietro argomento delle energie alternative il rischio di un ulteriore consumo di suolo a danno delle coltivazioni. Lo ha detto il deputato di Forza Italia Dario Bond, intervenuto alla Camera la discussione sul decreto Governance e Semplificazioni. La transizione ecologica ha aggiunto è un tema di assoluta importanza, ma bisogna stare attenti all'agrivoltaico, vale a dire alla trasformazione di campi coltivati in campi di pannelli fotovoltaici. La mia proposta è di utilizzare senza aggravii burocratici ed economici edifici dismessi e strutture, su cui installare gli impianti, anziché bruciare per sempre superfici agricole. Altrimenti cadiamo nel consumo di suolo. Ottimo invece articolo 35 bis, introdotto dalla commissione a cui faccio i complimenti, che inserisce il meccanismo dell'intervento straordinario della Protezione Civile anche nei lavori di difesa del suolo. Poter intervenire in celerità, senza aspettare autorizzazioni particolare, ambientale e paesaggistica, è fondamentale per salvare territori, persone, imprese. Bene infine anche il tema dell'interramento dei cavi elettrici di alta tensione, indispensabile per sanare situazioni di inquinamento visivo ed elettrosmog.???? Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati Via degli Uffici del Vicario n. 21 00186 Roma Sito del Gruppo Forza Italia Camera <https://www.gruppoforzaitalia-berlusconipresidente.it/> Listen to this Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Comunicato Regione: Difesa del suolo. A Borgo Val di Taro (Pr) ripristinata la viabilità compromessa da una frana e ultimate le opere di manutenzione e sicurezza idraulica del Rio Riccò

[Redazione]

(AGENPARL) mer 21 luglio 2021 [Regione Emilia-Romagna]Giunta Regionale Agenzia di informazione e comunicazioneProt. N. 1125/2021Data 21/07/2021All attenzione dei Capi redattoriDifesa del suolo. A Borgo Val di Taro (Pr) ripristinata la viabilità compromessa da una frana e ultimate le opere di manutenzione e sicurezza idraulica del Rio RiccòOpere finanziate dalla Regione.assessore Priolo: Scongiurato il rischio di isolamento della località Ca Logo e delle attività agricole della zona. Assicurate le risposte attese dalla popolazione Bologna Doppio intervento di sicurezza del territorio nel comune di Borgo Val di Taro, in provincia di Parma. Sono appena terminati sia i lavori di ripristino della viabilità parzialmente ostacolata da una frana in località Ca Logo sia quelli di recupero della funzionalità del Rio Riccò, attraverso la ricostruzione di opere idrauliche e la manutenzione dell'alveo del corsoacqua. Le opere si sono realizzate grazie ad un investimento di 70mila euro da parte della Regione per risolvere i problemi causati da un dissesto che aveva provocato lo sbarramento quasi completo della stradaaccesso alla frazione di Cà Logo, alla centrale di carico e alle aziende agricole attive in zona, occupando parte dell'alveodel Rio Riccò, spiegaassessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Irene Priolo. In questo modo- continua è stato scongiurato il rischio di isolamento della località del comune di Borgo Val di Taro e si è accresciuto il livello di sicurezza idraulica del corsoacqua, si tratta di interventi attesi dalla popolazione che dimostrano quanto la cura dell'Appennino rientri tra le priorità perseguite della Regione.I lavori, realizzati dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, sono stati finanziati con le risorse del Piano di interventi per riparare i danni causati dal maltempo di novembre 2019.Gli interventiPer ripristinare la viabilità è stato asportato il materiale dal fronte della frana, successivamente accatastato in vicine aree a valle, e sono stati realizzati interventi di riprofilatura per garantire la stabilità del versante nel breve-medio periodo. Nell'area del dissesto si sono eseguiti il taglio e la pulizia della vegetazione. Quindi, per intercettare le acque che si infiltrano in profondità provocando il movimento del terreno, sono stati realizzati drenaggi in trincea a circa 4,5 metri di profondità per una lunghezza di circa 70 metri all'interno del corpo di frana. Lo scarico avviene in un canale lungo circa 35 metri, realizzato a lato della strada. Per smaltire e raccogliere le acque superficiali, sono stati scavati invece dei fossi che scaricano sia nelle cunette di scolo che nel rio: tutti sono stati adeguatamente ripuliti e risagomati.Per ripristinareefficienza del Rio Riccò si sono resi necessari diversi lavori a cominciare dall'asportazione della vegetazione e del materiale inerte in eccesso, fino all'eliminazione delle zone di ristagno dell'acqua. Sono quindi state rimodellate le sponde e realizzate soglie cementate e difese in pietrame per prevenireerosione. Infine, si è lavorato sull'attraversamento rimuovendo i massi e il materiale che ostruivano il passaggio, oltre a ripulirearea a valle eliminando i depositi per ripristinare le pendenze.Tutte le informazioni sui lavori in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro/>redIn allegato foto dell'interventoAllegato 1: Ca Logo post lavori.jpgAllegato 2: Rio Ricco post lavori.jpgTutte le notizie su www.regione.emilia-romagna.it, i comunicati nella sezione Agenzia di informazione e comunicazione. Listen to thisSave my name, email, and website in this browser for the next time I comment.L'Agenzia di Stampa Parlamentare Agenparl è una delle voci storiche ed autorevoli dell'informazione italiana parlamentare ed è una delle principali news company italiane. 2021 Agenparl.eu | Gianluca Milozzi | Tutti i diritti riservati

Germania: a una settimana dall'alluvione ancora 155 dispersi. Oggi il Governo decide aiuti

[Redazione]

A quasi una settimana dall'alluvione il numero dei morti è arrivato a 170, di cui 122 nella zona del Renania-Palatinato e 48 nel Nord Reno-Westfalia. Alla lista si è aggiunta una giovane vigile del fuoco, morta ieri nella regione del Nord Reno, durante un'operazione di soccorso. Quattro colleghi erano morti nei giorni scorsi. Ci sono poi ancora 155 persone disperse solo nella zona di Ahrweiler, la più colpita dalla furia dell'acqua (Renania-Palatinato). In totale sono circa 40.000 le persone che devono fare i conti con un futuro da ricostruire. Oggi, riunione del Gabinetto federale per decidere sugli aiuti immediati: Angela Merkel, dopo essere stata domenica in Renania, ieri ha visitato le zone più colpite nel Land del Nord-Reno Westfalia, per farsi una idea chiara della situazione. Una prima tranche di aiuti sarebbe di circa 50 milioni di euro, ma la cifra potrebbe essere raddoppiata oggi dal Gabinetto. Per la Renania Palatinato, la presidente del Land Malu Dreyer ha promesso aiuti immediati alle famiglie: 1.500 euro per nucleo familiare, più 500 euro per ogni membro, fino a un massimo di 3.500 euro. A livello federale e regionale la promessa è che gli aiuti saranno elargiti senza complicazioni burocratiche.

G20: ambiente, clima ed energia. Cingolani (Mite), "la transizione ecologica non è un pranzo di gala, ma non abbiamo alternative"

[Redazione]

(Foto ANSA/SIR) La sostenibilità del Pianeta e la transizione ecologica sono centrali in questo G20. Mai come adesso nella storia, umanità si trova dover fare scelte di fondo a fronte di un rischio sostanziale per il benessere e la vita delle prossime generazioni. Mai prima di questo G20 economia circolare e interazione tra clima ed energia erano stati così centrali nelle discussioni ministeriali. Lo si legge in una nota del Ministero della Transizione ecologica in occasione del G20 su ambiente, clima ed energia, al via domani a Napoli. Per la prima volta nella storia dei G20 clima ed energia marcano insieme (23 luglio), interconnessi, per delineare e individuare soluzioni condivise. Questo è anche il primo G20 che vede protagonista economia circolare, nella ministeriale di domani 22 luglio, precisa la nota. E, in attesa dell'apertura dei lavori, domani, da parte del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani, proseguono incessantemente i lavori delle delegazioni G20 per spingere la comunità internazionale verso obiettivi più ambiziosi, in ragione anche dell'avvenuto slittamento di alcuni vertici chiave a causa della pandemia, tra i quali la Cop 15 della Convenzione sulla diversità biologica e adozione del quadro globale sugli obiettivi da raggiungere entro il 2030 e la stessa Cop 26 sul clima che avrebbe dovuto tenersi nel 2020 e che si terrà invece a fine anno a Glasgow e di cui l'Italia è co-organizzatrice con il Regno Unito. Abbiamo scelto di far prevalere ambizione e di lavorare incessantemente a un documento comune tra tutti. Sappiamo bene che la transizione ecologica non è un pranzo di gala, ma non abbiamo alternative che lavorare insieme in un'unica direzione, senza lasciare indietro nessuno, afferma il ministro Cingolani.

Napoli, il G20 della transizione ecologica: per la prima volta energia e clima insieme Una sfida ambiziosa che non si può perdere

[Redazione Asi]

(ASI) Roma La sostenibilità del Pianeta e la transizione ecologica sono centrali in questo G20. Mai come adesso nella storia, l'umanità si trova dover fare scelte di fondo a fronte di un rischio sostanziale per il benessere e la vita delle prossime generazioni. Mai prima di questo G20 economia circolare e interazione tra clima ed energia erano stati così centrali nelle discussioni ministeriali. Per la prima volta nella storia dei G20 clima ed energia marcano insieme (23 luglio), interconnessi, per delineare e individuare soluzioni condivise. Questo è anche il primo G20 che vede protagonista economia circolare, nella ministeriale di domani 22 luglio. E, in attesa dell'apertura dei lavori, da parte del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani (domani, giovedì 22 luglio ore 10, Palazzo Reale) proseguono incessantemente i lavori delle delegazioni G20 per spingere la comunità internazionale verso obiettivi più ambiziosi, in ragione anche dell'avvenuto slittamento di alcuni vertici chiave a causa della pandemia, tra i quali la COP 15 della Convenzione sulla diversità biologica e l'adozione del quadro globale sugli obiettivi da raggiungere entro il 2030, e la stessa COP 26 sul clima che avrebbe dovuto tenersi nel 2020 e che si terrà invece a fine anno a Glasgow e di cui l'Italia è co-organizzatrice con il Regno Unito. Abbiamo scelto di far prevalere l'ambizione e di lavorare incessantemente a un documento comune tra tutti. Sappiamo bene che la transizione ecologica non è un pranzo di gala, ma non abbiamo alternative che lavorare insieme in un'unica direzione, senza lasciare indietro nessuno. Così il ministro Cingolani. Domani giovedì 22 luglio è la giornata dedicata all'Ambiente mentre il 23 a essere protagonisti saranno Clima ed Energia, per la prima volta uniti in un G20, segnale, questo, di una specifica attenzione alla crisi climatica in corso. I temi principali possono perciò essere riassunti in altrettanti titoli, che abbracciano sia le aree tematiche più strettamente ambientali che quelle energetiche: * Il potere della natura: approcci basati sugli ecosistemi e soluzioni basate sulla natura come modelli e mezzi per affrontare il cambiamento climatico, la biodiversità e la povertà; * Rete internazionale di esperti ambientali UNESCO; * Appello per la tutela e il ripristino dei suoli degradati; * Appello per la gestione sostenibile dell'acqua; * Appello per la protezione rafforzata di Oceani e mari; * Spinta verso azioni comuni ambiziose a livello globale per combattere l'inquinamento marino da plastica; * Rafforzamento della cooperazione per uso sostenibile e circolare delle risorse tramite una Visione G20 sull'economia circolare per il Dialogo sull'efficienza delle risorse del G20; * Il ruolo dei governi centrali a supporto delle Città circolari; * Educazione, sviluppo delle capacità e formazione; * Finanza Verde; * Contrasto al cambiamento climatico; * Accelerazione della transizione energetica; * Flussi finanziari coerenti con l'accordo di Parigi sul Clima; * Ripresa sostenibile ed inclusiva con le opportunità offerte nell'energia da soluzioni tecnologiche innovative; * Clima ed energia: città smart, resilienti e sostenibili. Le delegazioni stanno lavorando per produrre, al termine di ogni giornata, un comunicato condiviso tra i venti Paesi che contenga la traccia di visioni e impegni comuni. Al termine della due giorni, venerdì 23 luglio, intorno alle ore 17, è prevista la conferenza stampa finale che sarà trasmessa in streaming.

Colombero (Uncem Piemonte) su legge soccorso alpino: "Bene azione Regione rafforzare Corpo e funzioni"

[Redazione]

Do you want to access to this and other private contents? Log in if you are a subscriber or click here to request service Home? Aviazione civile? Protezione civile? Persone "Positivi passi in avanti" per il presidente dell'Unione nazionale comunità ed enti montani Roberto Colombero, presidente Uncem (Unione nazionale comunità ed enti montani) Piemonte, dichiara in una nota che: "Uncem ha apprezzato il lavoro del Consiglio regionale del Piemonte per dare alla Regione una nuova legge sul Soccorso alpino. Tutti sappiamo benissimo quanto siano preziosi quei 1200 volontari. La montagna ha in loro una grande professionalità, oltre alla passione e alle capacità pe... red - 1238064 Torino, Italia, 07/21/2021 09:16 AVIONEWS - World Aeronautical Press Agency Similar Civil aviation First A-350 airplane delivered from its widebody completion & delivery centre in China To China Eastern Airlines Airbus has delivered the first A-350 airplane from its widebody completion & delivery centre in Tianjin (C&DC), China, taking additional steps in the expansion of its global footprint and long-term strategic... more Aerospace On July 20, 1969, man landed on the Moon NASA's unforgettable Apollo 11 Mission One small step for man, one giant leap for mankind. Everyone knows these words spoken on July 20, 1969, exactly 52 years ago, by Neil Armstrong, the first man to set foot on the Moon. The story is known... more Civil aviation Aircraft. Solar Impulse legacy taken one step further The H-55 is the technological spin-off of the project When they achieved the first solar electric flight around the world in Solar Impulse 2 airplane, Bertrand Piccard and André Borschberg had to take turns in the single-seater cockpit for weight considerations.... more

Il bollettino Risalgono i contagi Si contano 21 decessi

[Redazione]

Il bollettino Risalgono i contagi Si contano 21 decessi REDAZIONE Da una settimana la curva dei contagi ha ripreso a salire, insieme al dato dei ricoveri in terapia intensiva e dei decessi. Ieri, stando a dati diffusi dalla Protezione civile e dal ministero della Salute, i nuovi casi di Covid-19 sono stati 259 su 235.097 tamponi effettuati. Rispetto al 20 luglio, l'incremento dei positivi è stato di quasi mille unità, con un tasso salito all'1,81 per cento (due giorni fa era all'1,62 per cento). I morti sono stati 21, in aumento rispetto al giorno prima quando erano stati 10. Le vittime da inizio pandemia sono in tutto 127.905. Il numero delle persone ricoverate in terapia intensiva, invece, ha registrato un calo, con 158 ricoveri, sette in meno rispetto a due giorni fa. Le persone dimesse o guarite dal Covid-19 sono in tutto 4.118.124. Sul fronte vaccini, la campagna sembra aver subito un forte rallentamento. Quello che dobbiamo sapere è che meno vacciniamo e più il virus si diffonde, quindi abbiamo meno possibilità di controllarlo e che questo virus diventi endemico, ha dichiarato il presidente dell'Aifa e membro del Cts, Giorgio Palù a SkyTg24. Dall'inizio della campagna vaccinale nazionale, le somministrazioni di vaccino hanno superato quota 62 milioni di dosi: secondo i dati diffusi dal ministero della Salute, sono 62.922.304. Tuttavia, resta ancora basso il numero dei vaccinati (coloro i quali hanno concluso il ciclo vaccinale), che sono 28.072.581, pari al 52,33 per cento della popolazione con più di 12 anni. L'obiettivo del governo era di raggiungere l'80 per cento di vaccinati entro settembre. -tit_org-

A Napoli G20 della transizione ecologica, energia e clima insieme

[Paolo Fruncillo]

La sostenibilità del pianeta e la transizione ecologica sono centrali in questo G20. Mai come adesso nella storia, l'umanità si trova a dover fare scelte di fondo a fronte di un rischio sostanziale per il benessere e la vita delle prossime generazioni. Mai prima di questo G20 economia circolare e interazione tra clima ed energia erano stati così centrali nelle discussioni ministeriali. Per la prima volta nella storia dei G20 clima ed energia marcano insieme (23 luglio), interconnessi, per delineare e individuare soluzioni condivise. Questo è anche il primo G20 che vede protagonista economia circolare, nella ministeriale di domani 22 luglio. E, in attesa dell'apertura dei lavori, da parte del ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani (domani, giovedì 22 luglio ore 10, Palazzo Reale) proseguono incessantemente i lavori delle delegazioni G20 per spingere la comunità internazionale verso obiettivi più ambiziosi, in ragione anche dell'avvenuto slittamento di alcuni vertici chiave a causa della pandemia, tra i quali la COP 15 della Convenzione sulla diversità biologica e l'adozione del quadro globale sugli obiettivi da raggiungere entro il 2030, e la stessa COP 26 sul clima che avrebbe dovuto tenersi nel 2020 e che si terrà invece a fine anno a Glasgow e di cui l'Italia è co-organizzatrice con il Regno Unito. Abbiamo scelto di far prevalere l'ambizione e di lavorare incessantemente a un documento comune tra tutti. Sappiamo bene che la transizione ecologica non è un pranzo di gala, ma non abbiamo alternative che lavorare insieme in un'unica direzione, senza lasciare indietro nessuno, afferma il ministro Cingolani. Domani giovedì 22 luglio è la giornata dedicata all'Ambiente mentre il 23 a essere protagonisti saranno Clima ed Energia, per la prima volta uniti in un G20, segnale, questo, di una specifica attenzione alla crisi climatica in corso. Sponsor